



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RENDICONTO 2025

Sommar	
Premessa.....	5
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo.....	8
Sezione 1 – INDENTITA’ DELL’ENTE.....	10
Gli Organi Istituzionali.....	10
Lo Statuto.....	11
La Popolazione.....	12
Il Territorio.....	12
I servizi.....	14
Il Personale.....	19
Gli Organismi dell’Ente.....	22
Progetti PNRR.....	24
Sezione 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA.....	28
1 RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO.....	28
1.1 Quadro normativo di riferimento.....	28
1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	29
2 IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	29
2.1 Le variazioni al bilancio.....	30
3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE ex art. 11, comma 6, lett. a) del D.lgs. 118/2011.....	36
3.1 PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATE.....	36
3.2 TRIBUTI.....	38
3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI.....	41
3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	44
3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	50
3.6 RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	55
3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	56
3.8 ANTICIPAZIONI.....	57
4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE ex art. 11, comma 6, lett. a) del D.lgs. 118/2011.....	58
4.1 PREVISIONI DEFINITIVE E IMPEGNI DI SPESA.....	58
4.2 SPESE CORRENTI.....	61

4.3 SPESE IN CONTO CAPITALE.....	64
4.4 INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	71
4.5 RIMBORSO DI PRESTITI.....	73
4.6 CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI.....	74
5 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ex art. 11, comma 6, lett. b) del D.lgs. 118/2011.....	75
6 LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONE FINANZIARIE ex art. 11, comma 6, lett. c) del D.lgs. 118/2011.....	75
7 ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ex art. 11, comma 6, lett. d) del D.lgs. 118/2011.....	76
7.1 Allegato A1 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione.....	76
7.2 Allegato A2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.....	81
7.3 Allegato A3 Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione.....	85
8 ELENCO DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI ex art-11, comma 6, lett. e) del D.lgs. 118/2011.....	87
9 MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE ex art-11, comma 6, lett. f) del D.lgs. 118/2011.....	92
10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE ex art-11, comma 6, lett. g) del D.lgs. 118/2011.....	92
11 ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI ex art-11, comma 6, lett. h) del D.lgs. 118/2011.....	92
12 ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE ex art-11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011.....	93
13 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA ex art-11, comma 6, lett. k) del D.lgs. 118/2011.....	93
14 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI ex art-11, comma 6, lett. l) del D.lgs. 118/2011.....	93
15 ELENCO CONSISTENZA DELL'ATTIVO PATRIMONIALE IMMOBILIZZATO DELL'ENTE E CORRISPONDENZA CON IL REGISTRO CESPITI ED INVENTARI ex art-11, comma 6, lett. m) del D.lgs. 118/2011.....	93
16 ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DA ALTRE NORME DI LEGGE ex art-11, comma 6, lett. m) del D.lgs. 118/2011.....	94
17 ALTRE INFORMAZIONI ex art. 11, comma 6, lett. o) del D.lgs. 118/2011.....	95
17.1 Sintesi dei dati finanziari.....	95
17.1.1 Risultato di Amministrazione.....	95
17.1.2 Composizione del risultato di amministrazione.....	97
17.1.3 Parametri di deficit strutturale.....	99
17.2 Equilibri finanziari e principi contabili.....	101
17.3 Gestione dei movimenti di cassa.....	109
17.4 Gestione Personale.....	110
17.5 Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato.....	110

17.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.....	113
17.7 Avanzo applicato al bilancio di previsione.....	118
17.8 Livello di indebitamento.....	120
17.9 Debiti fuori bilancio in corso di formazione.....	121
17.10 Servizi a domanda individuale.....	122
17.11 Accantonamenti per fondi rischi.....	125
17.12 Analisi del risultato di esercizio e del patrimonio netto.....	124
17.12.1 Analisi del risultato.....	125
17.12.2 Esposizione del patrimonio netto.....	125
17.13 Tempi di pagamento.....	127

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare, l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

L'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio
Lo Stato Patrimoniale
Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ed inoltre:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo e costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
- I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – INDENTITÀ DELL'ENTE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Al 31.12.2025 gli organi di governo del Comune di MALNATE, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

CANNITO NADIA	SINDACO
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE
CROCI ALBA	CONSIGLIERE
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE
SALVADORE ADRIANO	CONSIGLIERE
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE

FACETTI FABIO	CONSIGLIERE
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE
BAREL MARIO	CONSIGLIERE
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE

GIUNTA COMUNALE

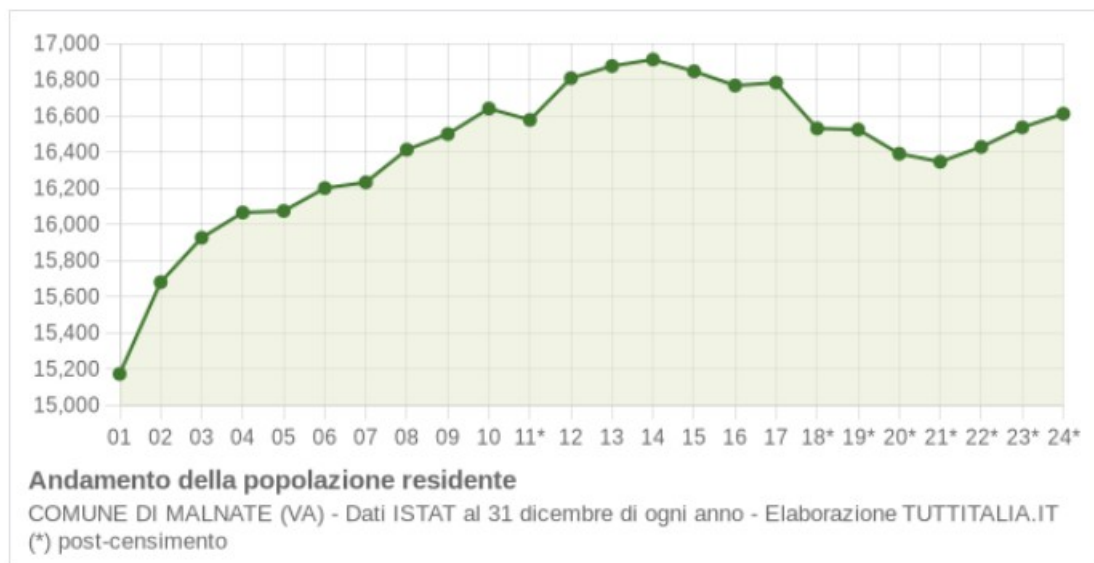
CANNITO NADIA	SINDACO
CROCI MARIA	VICE SINDACO
BARONI GIANLUIGI	ASSESSORE
BATTAINI ANGELO	ASSESSORE
BOTTA CAROLA	ASSESSORE

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 16.01.2007 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale b. 49 del 19.12.2011.

La Popolazione

La popolazione residente al 31.12.2025 è pari a 16.760.



Il Territorio

Malnate è una cittadina nelle immediate vicinanze del capoluogo Varese. E' il primo paese che si trova percorrendo la SS 342 Briantea in direzione Como. Oltre al nucleo principale del paese il territorio si estende in altri centri aggregati quali la Folla, Rovera, Monte Morone, San Salvatore e Gurone. L'estensione territoriale ha una superficie di 8.79 Km².

Urbanisticamente è ormai caratterizzato da un unico insediamento centrale senza soluzione di continuità che comprende il centro storico, il capoluogo centrale, la zona di Rovera, l'abitato di Gurone con annessa area industriale. Uniche zone particolari e non integrate nell'abitato centrale sono la Folla e San Salvatore.

Superficie territorio mq. 8.790.000

Superficie urbanizzata mq. 4.153.000

Superficie a Parco Locale di Interesse Sovracomunale mq. 4.689.700

Superficie Ambiti di trasformazione da PGT mq. 560.000

Dati geografici:

- Altitudine m 355 s.l.m.
- Latitudine 45° 47' N
- Longitudine 8° 52' E
- Superficie kmq 8,79
- Numero abitanti al 31 dicembre 2023: 16.609
- Numero abitanti al 31 dicembre 2024: 16.598

La città nel corso del precedente millennio ha assistito al passaggio da un'economia prevalentemente agricola ed artigianale, soprattutto nel campo tessile in quanto era diffuso l'allevamento dei bachi da seta, ad un'economia industriale con la presenza di industrie tessili, meccaniche e degli abrasivi. Attualmente la crisi economica ha fortemente ridotto la presenza di attività industriali e le attività prevalenti riguardano gli esercizi pubblici ed il commercio. Si registra inoltre una forte presenza di lavoratori frontalieri.

I servizi

Di seguito una tabella riepilogativa sui servizi presenti sul territorio (al 31.12.2025).

<i>Case di Riposo</i>	• Casa Albergo La residenza 50 posti per autosufficienti • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Don Gnocchi per anziani da 177 posti letto
<i>Strutture sanitarie</i>	• Unità Operativa di Riabilitazione Generale e Geriatrica (RGG) c/o Don Gnocchi da 20 posti letto (di cui 4 destinati a ricoveri a pagamento) • Servizio di Assistenza Riabilitativa (SAR) ambulatoriale e domiciliare c/o Don Gnocchi • Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) c/o Don Gnocchi • Centro Diurno Integrato SMS per 25 posti autorizzati • Poliambulatorio autorizzato SMS con 16 specialità mediche • La Madonnina Centro fisioterapico
<i>Asilo Nido</i>	• N. 5 – posti n. 112
<i>Scuole dell'infanzia</i>	• N. 5 – posti n. 406
<i>Scuole primarie</i>	• N. 3 – posti n. 651
<i>Scuole secondarie di 1° grado</i>	• N. 1 – posti 442
<i>Museo</i>	• Presenze 2025: n. ____
<i>Biblioteca</i>	• Prestiti 2025: 33.062
<i>Rete fognaria</i>	• Bianca: km 15 – Nera km 12 – Mista km 46,5
<i>Acquedotto</i>	• Km 82,7
<i>Depuratore</i>	• /

<i>Aree verdi parchi e giardini</i>	• ha 24
<i>Discarica</i>	• //
<i>Farmacia Comunale</i>	• N. 1 – in concessione a far data 1.02.2026
<i>Servizio rifiuti</i>	Con le determine n. 587 del 2 novembre 2022 e n. 663 del 2 Dicembre 2022, il Comune di Malnate ha deciso di affidare la concessione del servizio di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti urbani, spazzamento e altri servizi di igiene urbana, riscossione e gestione della tariffa per il Comune di Malnate, in conformità con i requisiti minimi ambientali stabiliti dal D.M. 23 giugno 2022 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Il Contratto di concessione è stato firmato in data 1° agosto 2023, con il repertorio n. 9656. Il servizio in oggetto è stato affidato alla ditta Econord S.p.A., con sede in Varese, Via Giordani n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Varese con codice fiscale e partita IVA 01368180129. Il valore totale della concessione, comprensivo dell'opzione di rinnovo per un anno e di una proroga tecnica di sei mesi, ammonta a € 11.280.947,99, oltre IVA. Il contratto di affidamento è previsto per una durata di 5 anni, dal 01/07/2023 al 30/06/2028.
<i>Servizio Gas</i>	In forza della Convenzione rep. n. 9582/2011, il servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale è stato affidato alla Società 2i Rete Gas Spa. Nel 2025, la società è stata acquisita da Italgas Spa ed è stata incorporata in Italgas Reti Spa il 1° luglio 2025. In merito si ricorda che il Decreto Legislativo n. 164 del 23 maggio 2000, in attuazione della Direttiva Gas n. 98/30/CE, ha liberalizzato le attività di importazione, esportazione, trasporto e dispacciamento, distribuzione e vendita di gas naturale. Tale provvedimento ha altresì definito la distribuzione del gas naturale un'attività di servizio pubblico che gli Enti locali, in quanto titolari dei compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo, devono affidare, esclusivamente mediante gara, per periodi non superiori a dodici anni, prevedendo la scadenza ope legis delle concessioni e degli affidamenti diretti in essere alla fine del c.d. periodo transitorio. Il legislatore ha inoltre promosso la gestione in forma aggregata del succitato servizio, prevedendo all'art. 46 bis del Decreto Legge n. 159 del 2007 convertito nella Legge n. 222 del 2007 e ss. mm. ii., che la gara sia bandita per "ambiti territoriali minimi" (A.T.E.M.). In data 21 ottobre 2014 il Comune ha sottoscritto, insieme agli altri Comuni facenti parte dell'ATEM, la convenzione per lo svolgimento in forma associata della procedura di gara per l'affi-

	damento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva gestione del contratto di servizio (n°18413 registro contratti stipulati mediante scrittura privata del Comune di Varese in data 28 ottobre 2014). La gara non risulta ad oggi espletata e pertanto il servizio continua ad essere gestito da Italgas Reti Spa.
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	La società Alfa Srl, società in house, è stata individuata quale gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. La delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 26 del 22/06/2017 ha comunque disposto la salvaguardia delle gestioni di ASPEM (ora Acinque Spa) relative al segmento dell'acquedotto sino alla loro scadenza; fra queste rientra anche l'affidamento fatto dal Comune di Malnate. Il servizio acquedotto risulta quindi gestito dalla società Acinque Spa sino al 31.12.2035, mentre i servizi fognatura e depurazione sono gestiti dalla società Alfa Srl.
<i>Impianti Sportivi</i>	• <u>Impianto Sportivo Comunale "L. Caccivio" e "N. Della Bosca"</u> Il Comune di Malnate ha stipulato una convenzione d'uso e di gestione degli impianti sportivi comunali L.Caccivio e N. Della Bosca con la Società Sportiva A.S.D. Malnatese Calcio per l'utilizzo delle seguenti strutture: – il campo sportivo comunale "Nino Della Bosca", situato in via Milano, insieme alle strutture e agli arredi; – il campo sportivo comunale "L. Caccivio", situato in via Gasparotto, con le relative strutture e arredi. • <u>Impianto Sportivo Comunale di Baseball e Softball</u> Il Comune di Malnate ha stipulato una Convenzione d'uso e di gestione del campo comunale di Baseball e di Softball "Adriano Gurian" Sito In Malnate (Va) - Via Mons. Sonzini, con la Società ASD Malnate Vikings BSC, A.S.D. Baseball Malnate Vikings per la gestione del campo comunale di softball/baseball "Adriano Gurian" e delle relative strutture, per lo svolgimento delle attività sportive connesse. • <u>Impianto Sportivo Pista di Atletica</u> Il Comune di Malnate ha stipulato una Convenzione d'uso e di gestione della pista di atletica con la ASD Atletica Malnate per la gestione della pista di atletica e degli spogliatoi inseriti nell'impianto

	sportivo comunale "L. Caccivio". La società A.S.D. Atletica Malnate utilizza la pista di atletica e le relative pedane, concordando modalità e orari con la A.S.D. Malnatese Calcio, che gestisce il campo di calcio. • <u>Impianto Sportivo Pluriuso di Via Gasparotto</u> Il comune di Malnate ha sottoscritto la Convenzione per la gestione dell'impianto sportivo multifunzionale di Via Gasparotto con l'associazione Sportiva MALNATE & SPORT APD. L'oggetto della concessione riguarda la gestione dell'impianto sportivo multifunzionale situato in via Gasparotto, l'organizzazione di attività ed eventi sportivi e la possibile realizzazione e gestione di un punto di ristoro.
--	--

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei servizi offerti ai Cittadini

Anagrafe (certificati, carte d'identità, cambio residenza), stato civile, elettorale Biblioteca Museo Altri servizi culturali (iniziative culturali) Sportello Contribuente per tributi comunali Assistenza sociale (per anziani, famiglie, disabili, indigenti) Asilo Nido Servizi scolastici InformaGiovani InformaLavoro Sicurezza Sportello Stranieri Viabilità Sportello Commercio ed attività produttive Sportello edilizia privata Tutela Ambientale Protezione civile Servizio idrico-fognatura-depurazione Servizio raccolta rifiuti Servizio manutenzioni

Illuminazione pubblica, distribuzione Gas, Acqua ed altre reti tecnologiche Servizi cimiteriali
--

Il Comune di Malnate per assolvere ai propri compiti istituzionali si avvale di una struttura amministrativa organizzata per aree funzionali, che sono state definite dalla Giunta Comunale come evidenziato nel paragrafo che segue.

Il Personale

La macrostruttura dell'Ente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 25.02.2025, risulta la seguente:

1. AREA AFFARI GENERALI/ANAGRAFE:

Servizio Finanziamenti/Appalti/Contratti

Servizio Segreteria

Servizio Ced

Servizio Urp

Staff controlli interni

Servizi Demografici/Elettorale

Servizio Città dei bambini

Servizio Politiche giovanili

2. AREA ORGANIZZAZIONE

Organizzazione e Personale

Anticorruzione e Controlli interni

3. AREA FINANZIARIA

Servizio Ragioneria

Servizio Tributi

Servizio Partecipate e Controllo di gestione

Servizio Economato

4. AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio Socio assistenziale

Servizio Cultura/Biblioteca

Servizi Educativi

Servizio Asilo Nido

5. AREA SERVIZI TECNICI

Servizio Gestione del Territorio

Servizio Manutenzione e Patrimonio

Servizio Ambiente

Servizio Pianificazione del Territorio

Servizio Cimiteriale

6. AREA POLIZIA LOCALE/PROTEZIONE CIVILE

Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa al 31 dicembre 2025 è così composta:

Area Organizzativa	Dipendenti in servizio al 31.12.2025		TOTALE
Area Finanziaria	Responsabile di servizio	1	7
	Dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	5	
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	1	
Area Servizi alla Persona	Responsabile di servizio	1	21
	Dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	17	
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	3	
Area Organizzazione	Responsabile di servizio	1	2
	Dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	1	
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	0	
Area Polizia Locale	Responsabile di servizio	1	10
	Dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	8	
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	1	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Responsabile di servizio	1	17
	Dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	14	
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	2	
Area Servizi Generali	Responsabile di servizio	1	13
	Dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	10	
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	2	
TOTALE GENERALE		70	70

Gli Organismi dell'Ente

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 73 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 73 del 18.12.2025, si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Malnate detiene al 31.12.2025 le seguenti partecipazioni in società ed enti/organismi partecipati:

DENOMINAZIONE	FORMA	QUOTA PARTECIPAZIONE	Partecipazioni indirette	COSTI ANNO 2025	ENTRATE ANNO 2025
A.Spe.M farmacia e servizi sociosanitari	Azienda Speciale	100 %	//	Per servizi: € 0,00	Per affitti: € 40.000,00
ACINQUE Spa	S.p.a.	0,00098% n. 1937 azioni possedute	Prealpi servizi srl (in liquidazione)	Nessun costo	Nessuna entrata
ALFA SRL	S.r.l.	0,94394% quota pari ad € 1.144,90	Prealpi servizi srl (in liquidazione)	Nessun costo	Nessuna entrata

AspeM per la farmacia e servizi sociosanitari - Malnate

Il Comune di Malnate, tramite l'azienda speciale chiamata "ASPEM per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari", di cui è unico socio, ha gestito sino al 31.01.2026 una farmacia comunale nel territorio. L'Azienda Speciale, istituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i., è un ente strumentale del Comune di Malnate per la gestione dei servizi ad esso affidati, con durata indefinita, salvo eventuale scioglimento tramite deliberazione del Consiglio Comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/02/2024 avente oggetto "Definizione delle modalità di gestione della farmacia comunale - approvazione della relazione ex art. 14 d.lgs. 201/2022" è stato deciso di avviare l'iter per dar corso ad una procedura a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio in concessione a terzi. La procedura di gara per la concessione della farmacia è stata aggiudicata con determinazione della CUC "Area Vasta Brescia" n. 2466 del 30.10.2025 e la gestione in capo al concessionario ha avuto decorrenza dal 1.02.2026.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 12.03.2026 è stata disposta la messa in liquidazione di ASPEM.

ACINQUE SPA

La società Acinque Spa è una società multiutility che gestisce la vendita e la distribuzione di energia elettrica e gas, la produzione di energia, il

teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica, i progetti per la smart city, l'illuminazione pubblica, la distribuzione dell'acqua e le farmacie.

Quotata alla Borsa di Milano dal 1999, la società è progressivamente cresciuta, consolidando un ruolo da protagonista nel settore. Dal primo di luglio 2018 ha cominciato ad operare la nuova società, frutto dell'aggregazione fra utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese, con A2A azionista di riferimento e partner industriale.

La società Acinque Spa risulta concessionaria del servizio acquedotto ed è partecipata dal Comune di Malnate per una quota pari allo 0,00098%.

ALFA SRL

La società gestisce il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Varese. E' una società in house partecipata da 142 comuni: 133 comuni della provincia di Varese, la Provincia di Varese e 8 comuni di province limitrofe: Vanzaghello in provincia di Milano e Binago, Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Roderò, Solbiate con Cagno e Turate in provincia di Como.

L'azienda si occupa dell'accesso all'acqua, della distribuzione, della gestione delle fognature e della depurazione delle acque reflue.

La società ALFA S.R.L. è partecipata dal Comune di Malnate per lo 0,94394% e gestisce il servizio fognatura e il servizio depurazione.

Gruppo Comune di Malnate e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2024 (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29.09.2025)

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Malnate ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024 (deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 20.02.2025):

Partecipazioni societarie
AspeM farmacia e servizi sociosanitari
ACINQUE spa
ALFA SRL

Perimetro di consolidamento Comune di Malnate ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 20.02.2025:

Partecipazioni societarie	% Quota Partecipazione	
AspeM per la farmacia e servizi sociosanitari	100 %	DIRETTA
ALFA SRL	0,94394%	DIRETTA

Il bilancio consolidato 2025 verrà approvato entro il 31 ottobre 2026 e l'ente provvederà ad aggiornare l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Malnate ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2025.

Progetti PNRR

La presente sezione è dedicata ai progetti PNRR del Comune di Malnate.

M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Gli obiettivi della Missione 1 sono promuovere e sostenere la transizione digitale, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Progetti attuati dal Comune di Malnate

Nome progetto	CUP	Stato contrattualizzazione	Stato progetto
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022	B21C22000150006	✓ Completata	LIQUIDATO
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	B21F22001330006	✓ Completata	LIQUIDATO
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022	B21F22002290006	✓ Completata	LIQUIDATO
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	B21F22002300006	✓ Completata	LIQUIDATO
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	B21F22003190006	✓ Completata	LIQUIDATO
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	B51F22008340006	✓ Completata	LIQUIDATO
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Settembre 2022	B21F22000900006	✓ Completata	IN VERIFICA
1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	B51F24004510006	✓ Completata	LIQUIDATO
2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	B21F25000390006	⚠ Da completare	DA AVVIARE

Missione 5 componente 2 intervento/subintervento 2.1 "Rigenerazione urbana" Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

Nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza questo ente ha inoltrato richieste di finanziamento per interventi inclusi nella **Missione 5 componente 2 intervento/subintervento 2.1 "Rigenerazione urbana" Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU** ottenendo esito positivo in data 4/4/2022 nell'ambito dell'approvazione dello scorrimento della graduatoria 2021 che già vedeva tre richieste inoltrate "ammissibili" al finanziamento.

Di conseguenza, in data 27/4/2022 sono stati sottoscritti gli *atti d'obbligo* con il Ministero dell'Interno per le tre seguenti opere:

- INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLO STABILE CASTELLO 1° MAGGIO REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE, SISTEMAZIONE DEI SERRAMENTI E SOSTITUZIONE DELLA CENTRALE TERMICA (IMPORTO OPERA € 990.000,00 di cui € 920.000,00 di contributo PNRR ed € 70.000,00 di fondi propri dell'AC)
- ADEGUAMENTO FUNZIONALE VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA FESTE IN VIA PASTORE (IMPORTO OPERA € 900.000,00 di cui € 855.500,00 di contributo PNRR ed € 44.500,00 di fondi propri dell'AC)
- RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO STADIO COMUNALE L.CACCIVIO IN VIA GASPAROTTO (IMPORTO OPERA € 1.180.000,00 di cui € 1.149.000,00 di contributo PNRR ed € 31.000,00 di fondi propri dell'AC)

Tra i patti contrattuali contenuti negli atti d'obbligo vi era il vincolo della sottoscrizione del contratto lavori entro il mese di luglio 2023, ovvero a seguito di concessione di proroga per la sottoscrizione il 30.10.2023. Il rispetto del cronoprogramma era quindi la finalità prioritaria dell'Area Tecnica che si è adoperata, oltre che nell'affiancamento dei progettisti incaricati in ogni singola microfase dei procedimenti anche nelle attività intense di monitoraggio e rendicontazione sia sui portali ormai noti Anac/Osservatorio Regionale/Bdap ma anche sul nuovo portale specificatamente dedicato del ReGiS. A seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi sono state eseguite le procedure di scelta del contraente mediante procedure negoziate con l'ausilio della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Varese.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLO STABILE CASTELLO 1° MAGGIO**, a seguito della prima procedura di affidamento andata deserta il Ministero dell'Interno ha concesso proroga per la sottoscrizione del contratto. La seconda procedura ha dato esito positivo quindi i lavori sono stati aggiudicati per l'importo complessivo di netti €. 665.762,58 oltre IVA 4% e 10% ed è stato sottoscritto il contratto d'appalto rispettando la proroga concessa. I lavori sono stati consegnati mediante apposito verbale in data 30.10.2023, le attività di cantiere sono in svolgimento allo stato attuale è stata liquidata l'anticipazione del 20% dell'importo di contratto pari a netti €.133.152, 52 oltre IVA 10%. Nel novembre 2024 a seguito dell'andamento anomalo del cantiere è stato formalizzato il recesso del professionista incaricato dalla Direzione dei Lavori e attivate le procedure per l'affidamento esterno di tale servizio professionale, attività conclusa il 31.01.2025 con aggravio sui tempi di conclusione dei lavori che rimane fissato entro il 31.03.2026.
- **ADEGUAMENTO FUNZIONALE VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA FESTE IN VIA PASTORE**, a seguito della prima procedura di affidamento andata deserta il Ministero dell'Interno ha concesso proroga per la sottoscrizione del contratto. La seconda procedura ha dato esito positivo quindi i lavori sono stati aggiudicati per l'importo complessivo di netti € 558.779,69 oltre IVA ed è stato sottoscritto il contratto d'appalto rispettando la proroga

concessa. I lavori sono stati consegnati mediante apposito verbale in data 16.10.2023. Le attività di cantiere sono in svolgimento allo stato attuale è stata riconosciuta l'anticipazione del 20% dell'importo di contratto ed è in liquidazione il secondo stato d'avanzamento lavori. Considerando anche l'importo del 2° Sal, ad oggi sono stati emessi certificati di pagamento per un totale di netti €. 296.589,70 oltre IVA 4% e 22%. I lavori sono terminati in data 26.07.2024 come da Certificato di Ultimazione redatto dal Direttore dei Lavori mentre il Certificato di Regolare esecuzione è stato approvato con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 143 in data 13.03.2025. I lavori si sono svolti secondo il cronoprogramma tutta la documentazione è stata sottoscritta dall'Impresa senza riserva alcuna. Sono in fase di studio gli interventi di finitura e migliore definizione a seguito dell'eventuale concessione da parte del MIT dei ribassi ed economie ricompresi nel quadro economico.

- **RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO STADIO COMUNALE L.CACCIVIO IN VIA GASPAROTTO** – A seguito di procedura di gara i lavori aggiudicati per l'importo complessivo di netti € 759.808,71 oltre IVA è stato sottoscritto il contratto e sono stati consegnati i lavori in data 4/9/2023 che attualmente sono in corso di completamento. I lavori sono terminati in data 19.07.2024 come da Certificato di Ultimazione redatto dal Direttore dei Lavori mentre il Certificato di Regolare esecuzione è stato approvato con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 323 in data 23.05.2025. I lavori si sono svolti secondo il cronoprogramma tutta la documentazione è stata sottoscritta dall'Impresa senza riserva alcuna. Sono in fase di studio gli interventi di finitura e migliore definizione a seguito dell'eventuale concessione da parte del MIT dei ribassi ed economie ricompresi nel quadro economico.

Ulteriori opere sono individuate nel PNRR

Trattasi di opere, in parte ormai concluse, interamente finanziate con i contributi di cui alla Legge di bilancio 2020, n.160/2019 che sono confluiti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - **Missione 2 componente 4 intervento/subintervento 2.2 – “piccole opere”**. Ad aprile 2024 tali contributi sono stati di fatto esclusi dal PNRR pur conservando l'obbligo di rendicontazione sul ReGiS:

- RIFACIMENTO PARZIALE DELLA COPERTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA A. SABIN - € 90.000,00 - lavori conclusi, certificato di regolare esecuzione approvato, e rendicontati.
- SOSTITUZIONE SERRAMENTI PALESTRA SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI interamente finanziato, per € 165.000,00 con fondi di cui alla Legge di bilancio 2019 n.145/2018 anch'essi inizialmente confluiti nel PNRR Missione 2 componente 4 intervento/subintervento 2.2 – “medie opere”: lavori conclusi, certificato di regolare esecuzione approvato, attualmente in fase di rendicontazione.

Rispetto alle altre missioni previste l'ente si riserva di valutare la partecipazione a bandi ulteriori di possibile interesse. Tutti gli uffici stanno predisponendo quanto previsto dalle direttive riguardanti monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati o in corso di finanziamento (ad es. utilizzando la piattaforma REGIS). Nel rispetto del programma politico dell'Amministrazione gli uffici porranno in essere tutte le attività necessarie alla partecipazione a bandi finalizzati al finanziamento o/e cofinanziamento di opere relative alla riqualificazione delle aree periferiche e marginali mediante realizzazione di strutture aggregative, d'istruzione e sportive. Analogamente saranno monitorati i bandi di finanziamento ed i contributi finalizzati all'efficientamento energetico degli stabili comunali e per l'implementare la mobilità dolce e la sicurezza pedonale.

Sezione 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1 RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le **"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"** (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle **"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"** (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che **"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"** (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio **n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Relazione Tecnica sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio **n.14 - Pubblicità**);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio **n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni dipartite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

2 IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 Le variazioni al bilancio

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 82 del 23.12.2024.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 9
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	192.325,57						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	7.088.392,90						
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attivita' Finanziarie</i>	CP	0,00						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	3.933.044,76						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	CP	0,00						
	<i>Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2025</i>	CS	17.468.532,71						
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	2.329.458,97	RR	1.124.075,29	R	-518,45	EP	1.204.865,23
		CP	5.794.597,75	RC	4.653.502,45	A	5.823.933,31	EC	1.170.430,86
		CS	7.149.780,53	TR	5.777.577,74	CS	-1.372.202,79	TR	2.375.296,09
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	366.160,68	RR	216.770,03	R	3.559,84	EP	152.950,49
		CP	3.287.375,65	RC	2.707.777,77	A	3.237.217,70	EC	529.439,93
		CS	3.533.536,33	TR	2.924.547,80	CS	-608.988,53	TR	682.390,42
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	1.810.161,05	RR	422.052,83	R	-294.258,62	EP	1.093.849,60
		CP	2.546.216,54	RC	1.645.628,17	A	2.641.111,93	EC	995.483,76
		CS	3.323.110,65	TR	2.067.681,00	CS	-1.255.429,65	TR	2.089.333,36
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	1.814.183,76	RR	1.357.849,72	R	-37.433,78	EP	418.900,26
		CP	3.006.620,78	RC	2.378.432,25	A	2.473.767,76	EC	95.335,51
		CS	4.145.046,22	TR	3.736.281,97	CS	-408.764,25	TR	514.235,77
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	<i>Accensioni prestiti</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.050.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	1.050.000,00	TR	0,00	CS	-1.050.000,00	TR	0,00

TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	69.365,76	RR	6.175,05	R	-58.566,38			EP	4.624,33
		CP	3.145.000,00	RC	1.492.188,70	A	1.498.485,24	CP	-1.646.514,76	EC	6.296,54
		CS	3.214.365,76	TR	1.498.363,75	CS	-1.716.002,01			TR	10.920,87
	TOTALE TITOLI	RS	6.389.330,22	RR	3.126.922,92	R	-387.217,39			EP	2.875.189,91
		CP	18.829.810,72	RC	12.877.529,34	A	15.674.515,94	CP	-3.155.294,78	EC	2.796.986,60
		CS	22.415.839,49	TR	16.004.452,26	CS	-6.411.387,23			TR	5.672.176,51
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	6.389.330,22	RR	3.126.922,92	R	-387.217,39			EP	2.875.189,91
		CP	30.043.573,95	RC	12.877.529,34	A	15.674.515,94	CP	-3.155.294,78	EC	2.796.986,60
		CS	39.884.372,20	TR	16.004.452,26	CS	-6.411.387,23			TR	5.672.176,51

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TIITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Spese correnti	RS	3.399.301,32	PR	1.653.710,64	R	-683.345,01	ECP	2.502.392,60	EP	1.062.245,67	
	CP	12.480.333,09	PC	7.231.033,55	I	9.770.468,54			EC	2.539.434,99	
	CS	15.169.086,38	TP	8.884.744,19	FPV	207.471,95			TR	3.601.680,66	
Spese in conto capitale	RS	1.269.902,68	PR	1.122.172,19	R	-53.755,03	ECP	1.057.136,76	EP	93.975,46	
	CP	13.318.526,86	PC	4.068.223,26	I	5.136.529,84			EC	1.068.306,58	
	CS	13.200.189,67	TP	5.190.395,45	FPV	7.124.860,26			TR	1.162.282,04	
Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	2.379,87	EP	0,00	
	CP	49.714,00	PC	47.334,13	I	47.334,13			EC	0,00	
	CS	47.500,00	TP	47.334,13	FPV	0,00			TR	0,00	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	1.050.000,00	EP	0,00	
	CP	1.050.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
	CS	1.050.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	240.869,93	PR	146.915,53	R	-62.150,31	ECP	1.646.514,76	EP	31.804,09	
	CP	3.145.000,00	PC	1.347.735,24	I	1.498.485,24			EC	150.750,00	
	CS	3.385.869,93	TP	1.494.650,77	FPV	0,00			TR	182.554,09	
TOTALE TITOLI	RS	4.910.073,93	PR	2.922.798,36	R	-799.250,35	ECP	6.258.423,99	EP	1.188.025,22	
	CP	30.043.573,95	PC	12.694.326,18	I	16.452.817,75			EC	3.758.491,57	
	CS	32.852.645,98	TP	15.617.124,54	FPV	7.332.332,21			TR	4.946.516,79	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	4.910.073,93	PR	2.922.798,36	R	-799.250,35	ECP	6.258.423,99	EP	1.188.025,22	
	CP	30.043.573,95	PC	12.694.326,18	I	16.452.817,75			EC	3.758.491,57	
	CS	32.852.645,98	TP	15.617.124,54	FPV	7.332.332,21			TR	4.946.516,79	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.468.532,71			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.933.044,76		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	192.325,57				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.088.392,90				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	5.823.933,31	5.777.577,74	Titolo 1 - Spese correnti	9.770.468,54	8.884.744,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.237.217,70	2.924.547,80	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	207.471,95	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.641.111,93	2.067.681,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.473.767,76	3.736.281,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.136.529,84	5.190.395,45
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	7.124.860,26	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	14.176.030,70	14.506.088,51	Totale spese finali.....	22.239.330,59	14.075.139,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	47.334,13	47.334,13
			<i>Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.498.485,24	1.498.363,75	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.498.485,24	1.494.650,77
Totale entrate dell'esercizio	15.674.515,94	16.004.452,26	Totale spese dell'esercizio	23.785.149,96	15.617.124,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.888.279,17	33.472.984,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.785.149,96	15.617.124,54
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.103.129,21	17.855.860,43
TOTALE A PAREGGIO	26.888.279,17	33.472.984,97	TOTALE A PAREGGIO	26.888.279,17	33.472.984,97

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	3.103.129,21
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	114.390,66
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	778.308,55
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.210.430,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.210.430,00
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	90.895,18
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.119.534,82

3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE ex art. 11, comma 6, lett. a) del D.lgs. 118/2011

3.1 PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATE

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione Tecnica, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive e le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, rispettando il principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
	Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attivita' Finanziarie	0,00			
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	3.933.044,76			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00			
	Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2025	17.468.532,71			
	Parziale	3.933.044,76			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.794.597,75	5.823.933,31	5.777.577,74	2.375.296,09
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.287.375,65	3.237.217,70	2.924.547,80	682.390,42
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.546.216,54	2.641.111,93	2.067.681,00	2.089.333,36
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.006.620,78	2.473.767,76	3.736.281,97	514.235,77
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	15.684.810,72	14.176.030,70	14.506.088,51	5.661.255,64
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.145.000,00	1.498.485,24	1.498.363,75	10.920,87
	TOTALE TITOLI	18.829.810,72	15.674.515,94	16.004.452,26	5.672.176,51
	TOTALE	22.762.855,48	15.674.515,94	16.004.452,26	5.672.176,51

Accertamenti (Riepilogo titoli)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.560.352,93	5.893.643,42	5.823.933,31
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.541.913,55	2.705.787,46	3.237.217,70
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.120.491,63	2.042.762,52	2.641.111,93
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.267.067,30	2.899.498,57	2.473.767,76
	Parziale	13.489.825,41	13.541.691,97	14.176.030,70
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.435.802,38	1.669.510,50	1.498.485,24
	Parziale	1.435.802,38	1.669.510,50	1.498.485,24
	TOTALE	14.925.627,79	15.211.202,47	15.674.515,94

3.2 TRIBUTI

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302).Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)		Rendiconto 2025		
		Stanzamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.607.250,00	3.636.585,56	3.609.974,40
10102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
10103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.187.347,75	2.187.347,75	2.167.603,34
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.794.597,75	5.823.933,31	5.777.577,74

Accertamenti Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.192.717,80	3.479.443,36	3.636.585,56
10102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
10103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.367.635,13	2.414.200,06	2.187.347,75
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.560.352,93	5.893.643,42	5.823.933,31

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Titolo	Descrizione	Stanz. Definitivo 2025	Accertamenti 2025	Incassi Comp	Var. % acc/prev.d ef
1	I.C.I. - PROVENTI ACCERTAMENTI EVASIONI	5.500,00	4.673,34	4.613,11	-15,03%
1	TASI-PROVENTI ACCERTAMENTI EVASIONI	1.000,00	417,56	417,56	-58,24%
1	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	1.150.000,00	1.150.000,00	411.439,39	0,00%
1	COMPARTECIPAZIONE IRPEF 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALE	5.000,00	4.338,47	4.338,47	-13,23%
1	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	2.187.347,75	2.187.347,75	2.167.603,34	0,00%
1	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU	2.014.500,00	1.990.037,50	1.960.127,50	-1,21%
1	I.M.U. - PROVENTI ACCERTAMENTI EVASIONI	430.000,00	485.833,47	103.677,86	12,98%
1	ALTRI TRIBUTI	1250	1285,22	1285,22	2,82%
		5.794.597,75	5.823.933,31	4.653.502,45	0,51%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle aliquote deliberate dall'ente, accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU	485.833,47	103.677,86	21,34%	382.155,61	374.092,13
Recupero evasione TARSU/TARI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP	308,60	308,60	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi - TASI	417,56	417,56	100,00%	0,00	0,00
TOTALE	486.559,63	104.404,02		382.155,61	374.092,13

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	1.580.555,79	
Residui riscossi nel 2025	125.733,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-270.752,39	
Residui al 31/12/2025	1.184.069,43	74,91%
Residui della competenza	382.155,61	
Residui totali	1.566.225,04	
FCDE al 31/12/2025	1.533.177,69	97,89%

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata per competenza, secondo quanto previsto dal Principio Contabile.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze pubblicati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 2 (Trasferimenti correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.287.375,65	3.237.217,70	2.924.547,80	682.390,42
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.287.375,65	3.237.217,70	2.924.547,80	682.390,42

Accertamenti Titolo 2 (Trasferimenti correnti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.505.913,55	2.705.787,46	3.237.217,70
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	36.000,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.541.913,55	2.705.787,46	3.237.217,70

Si riportano di seguito i trasferimenti da amministrazioni pubbliche come contabilizzati in bilancio:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Stanz. Definitivo 2025	Accertamenti 2025	Incassi Comp
32	2	FONDO INDENNITA' AMMINISTRATORI	2	62.600,00	62.654,59	0
32	3	FONDI A FAVORE BIBLIOTECHE (EMERGENZA SANITARIA)	2	7.000,00	12.286,99	12.286,99
32	6	FONDI IMU-TASI (QUOTA 190 MILIONI)	2	131.838,00	131.837,80	131.837,80
32	7	FONDO IMU-TASI	2	76.327,15	76.327,15	76.327,15
32	8	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DELLO STATO	2	78.150,00	34.256,96	34.256,96
32	9	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/00	2	120.000,00	127.180,38	0
32	11	COMPENSAZIONE FRONTALIERI- QUOTA PER FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE	2	1.407.919,73	1.407.919,73	1.407.919,73
32	13	TRASFERIMENTO FONDI PROGETTO SOLIDARIETA' E DIRITTO	2	473.837,44	443.913,00	365.917,03
32	14	CONTRIBUTO DELLO STATO PER INTERVENTI IN CAMPO CULTURALE	2	6.000,00	14.148,86	14.148,86
32	20	FONDI MISURA B2	2	45.000,00	44.950,00	26.950,00
32	24	FONDI ASSISTENZA AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI DISABILI	2	54.134,00	54.133,86	54.133,86
32	26	RISTORO TAGLI SPENDING REVIEW	2	14.552,00	14.551,58	14.551,58
32	28	FONDO SPECIALE EQUITÀ' LIVELLO DEI SERVIZI - SERVIZI SOCIALI	2	107.773,63	107.773,63	107.773,63
32	29	FONDO SPECIALE EQUITÀ' LIVELLO DEI SERVIZI - ASILI NIDO	2	69.013,11	69.013,11	69.013,11
32	30	FONDO SPECIALE EQUITÀ' LIVELLO DEI SERVIZI - TRASPORTO DISABILI	2	57.057,58	57.057,58	57.057,58
32	31	FONDO MINORI (L. Bil. 2025)	2	164.123,26	164.123,26	0
32	32	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU - TASI	2	23.250,64	28.084,00	28.084,00
32	33	CORREZIONE RIPARTO FSC	2	15.495,88	15.495,88	15.495,88
32	34	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADD.LE IPEF	2	28.000,00	33.121,39	33.121,39

36	0	TRASFERIMENTO FONDI CENTRI ESTIVI	2	18.824,07	18.822,33	18.822,33
55	0	ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE (AREE DIVERSE)	2	10.000,00	0	0
58	0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO "NIDI GRATIS"	2	8.700,00	8.475,36	5.367,48
61	0	FONDO REGIONALE INTERVENTI A FAVORE PERSONE CON DISABILITA' SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO	2	80.000,00	82.926,60	25.816,75
62	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	2	14.144,36	14.144,36	14.144,36
64	0	TRASFERIMENTO FONDI PROGETTO MISURA 0-6 ANNI ENTRATA A DESTINAZIONE VINCOLATA	2	80.784,80	80.784,80	80.784,80
78	0	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI DI PROMOZIONE SUL TERRITORIO	2	27.000,00	27.000,00	27.000,00
83	0	CONTRIBUTI COMUNI PER GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO	2	105.850,00	106.234,50	86.966,50
				3.287.375,65	3.237.217,70	2.707.777,77

3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 3 (Entrate extratributarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.461.570,64	1.471.831,86	1.217.632,14	448.804,29
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	674.000,00	688.047,57	580.282,79	1.284.053,71
303	Interessi attivi	13.010,00	101.271,73	19.280,14	117.636,90
304	Altre entrate da redditi da capitale	200,00	164,65	164,65	0,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	397.435,90	379.796,12	250.321,28	238.838,46
TOTALE		2.546.216,54	2.641.111,93	2.067.681,00	2.089.333,36

Accertamenti Titolo 3 (Entrate extratributarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.364.613,69	1.325.079,10	1.471.831,86
302	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	525.057,49	487.211,52	688.047,57
303	Interessi attivi	0,98	38.777,65	101.271,73
304	Altre entrate da redditi da capitale	164,65	164,65	164,65
305	Rimborsi e altre entrate correnti	230.654,82	191.529,60	379.796,12
TOTALE		2.120.491,63	2.042.762,52	2.641.111,93

Proventi servizi a domanda individuale

Per quanto attiene i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i gradi di copertura:

ANALISI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	TARIFFE	CONTRIBUTI	ENTRATE	PERSONALE	ALTRE SPESE	USCITE
Asilo nido (50% costi)*	185.806,18	27.299,00	213.105,18	178.310,30	73.677,87	251.988,17
Mensa centralizzata	88.018,21	0,00	88.018,21	20.500,00	110.983,08	131.483,08
Assistenza Domiciliare	0,00	7.670,14	7.670,14	0,00	47.226,74	47.226,74
TOTALI	273.824,39	34.969,14	308.793,53	198.810,30	231.887,69	430.697,99

La copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025 è pari al 71,70% a consuntivo:

$$\frac{\text{ENTRATE} \quad 308.793,53}{\text{USCITE} \quad 430.697,99} \times 100 = 71,70\%$$

I prospetti sono stati compilati analiticamente con riferimento ai capitoli e non alle risorse/interventi per una migliore lettura.
*Per quanto attiene al servizio "Asilo Nido" ai sensi della legge 23/12/1992, n. 498, i costi di gestione sono calcolati al 50% del loro ammontare.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Tra i proventi dei beni dell'ente si evidenziano le seguenti voci:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz. Definitivo 2025	Accertamenti 2025
124	0	CANONE CONCESSIONE SERVIZI FARMACIA E SOCIO-ASSISTENZIALI	49.500,00	49.500,00
132	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	46.569,00	59.890,94
133	0	ENTRATA DA CONVENZIONE PER UTILIZZO CSE	10.450,40	10.450,40
134	0	ENTRATE PER UTILIZZO BENI COMUNALI - RILEVANTE AI FINI IVA	74.602,15	77.852,15
135	0	CANONE UNICO PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	84.000,00	90.152,82
136	0	CANONE UNICO PATRIMONIALE OCCUPAZIONE AREE	76.000,00	79.152,12
185	1	DISTRIBUZIONE GAS - RILEVANTE AI FINI IVA	197.000,00	207.440,57
			538.121,55	574.439,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz. Definitivo 2025	Accertamenti 2025	Incassi Comp
97	1	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COM.LI E ORDINANZE SINDACALI	5.000,00	2.681,28	2.608,28
97	2	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	600.000,00	551.465,34	339.043,66
98	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE	5.000,00	9.500,00	9.500,00
140	0	SANZIONI IN MATERIA DI TRIBUTI ED ENTRATE COMUNALI - FAMIGLIE	64.000,00	124.400,95	21.099,28
			674.000,00	688.047,57	372.251,22

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142-208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

L'andamento delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada risulta il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Accertamenti Comp.</i>
VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (cap. 97/2)	551.465,34

Sanzioni Codice della Strada	Accertato	Importo incassato	Importo da incassare	FCDE
PROVENTI DELLE SANZIONI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA (ex art. 208)	551.465,34	339.043,66	212.421,68	209.851,38
PROVENTI DELLE SANZIONI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA (ex art. 142)	-	-	-	-
RUOLO COATTIVO SANZIONI CDS	-	-	-	-
	551.465,34	339.043,66	212.421,68	209.851,38

FCDE	209.851,38
------	------------

IMPORTO SANZIONI AL NETTO DEL FCDE	341.613,96
---	-------------------

Le sanzioni per violazione al Codice della Strada sono state destinate al titolo 2 per l'importo di € 60.000,00. La quota vincolata non impegnata è confluita nell'avanzo vincolato da leggi e principi contabili come da prospetto sottostante:

		Quota Vincolata	Importo vincolato	Importo impegnato	Importo da vincolare
Quota ex art. 208	341.613,96	50%	170.806,98	115.264,22	55.542,76
<i>di cui quota vincolata lett. a)</i>		<i>56,04%</i>	<i>95.720,23</i>	<i>56.000,00</i>	<i>39.720,23</i>
<i>di cui quota vincolata lett. b)</i>		<i>28,67%</i>	<i>48.970,36</i>	<i>36.326,22</i>	<i>12.644,14</i>
<i>di cui quota vincolata lett. c) sicurezza stradale</i>		<i>15,29%</i>	<i>26.116,39</i>	<i>22.938,00</i>	<i>3.178,39</i>
			170.806,98	115.264,22	55.542,76
Quota ex art. 142	-				

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamenti 2025
Sanzioni CdS	551.465,34
Fondo svalutazione crediti corrispondente	209.851,38
Entrata netta	341.613,96
Quota vincolata (50%)	170.806,98
Destinazione a spesa corrente vincolata	114.744,98
% per spesa corrente	67,18%
Quota che confluisce in avanzo vincolato	27.480,76
Destinazione a spesa investimento vincolata	56.062,00
% per investimenti	32,82%
Quota che confluisce in avanzo vincolato	28.062,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	1.357.065,10	
Residui riscossi nel 2025	177.245,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 226.721,18	
Residui al 31/12/2025	€ 953.098,03	70,23%
Residui della competenza	€ 212.421,68	
Residui totali	€ 1.165.519,71	
FCDE al 31.12.2025	€ 1.151.416,92	98,79%

3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 4 (Entrate in conto capitale)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
401	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Contributi agli investimenti	2.428.483,93	1.875.689,95	3.211.211,20	431.228,73
403	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.140,00	32.378,26	32.378,26	0,00
405	Altre entrate in conto capitale	555.996,85	565.699,55	492.692,51	83.007,04
TOTALE		3.006.620,78	2.473.767,76	3.736.281,97	514.235,77

Accertamenti Titolo 4 (Entrate in conto capitale)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
401	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
402	Contributi agli investimenti	2.804.618,44	2.623.036,98	1.875.689,95
403	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.068,61	21.027,50	32.378,26
405	Altre entrate in conto capitale	431.380,25	255.434,09	565.699,55
TOTALE		3.267.067,30	2.899.498,57	2.473.767,76

Di seguito il dettaglio delle entrate in conto capitale:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz. Definitivo 2025	Accertamenti Comp	Accertamenti reimputati
212	0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	22.140,00	32.141,40	
213	0	ENTRATE PER SERVITU'	0	236,86	
238	0	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	460.000,00	469.702,70	
239	0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR LAVORI PUBBLICI	872.906,92	209.278,75	663.628,17
240	0	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	80.906,54	80.906,54	
241	0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	21.879,20	146.176,00	
242	0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE	3.956,47	0	3.538,00
243	0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	9.506,14	0	
245	0	ATTRIBUZIONE SOMME COMPENSAZIONE IMPOSI- ZIONE FRONTALIERI	1.407.919,74	1.407.919,74	
246	0	TRASFERIMENTO DI CAPITALI	15.090,31	15.090,31	
249	1	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZ. OPERE PUB.	13.195,46	13.195,46	
249	3	CONTRIBUTI INVESTIMENTI DA PROVINCIA	99.120,00	99.120,00	
			3.006.620,78	2.473.767,76	667.166,17

Le entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente sono state complessivamente pari ad € 272.214,00 riferite a contributi per permessi di costruire (€ 270.000,00) e alienazioni 10% per estinzione anticipata mutui (€ 2.214,00).

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Le quote non utilizzate sono confluite nell'avanzo vincolato. I contributi per permessi di costruire sono stati destinati alla spesa corrente del bilancio per € 270.000,00 per il finanziamento delle manutenzioni.

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni (esclusi oneri a scomputo)	2025
Accertamento	469.702,70
Riscossione	469.702,70
Importo destinato a spesa corrente	270.000,00
Importo confluito in avanzo vincolato leggi e principi contabili	82.011,60

3.6 RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
501	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
502	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
504	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Accertamenti Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
501	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
502	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
504	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

L'Ente non ha assunto mutui nell'esercizio 2025.

Entrate Titolo 6 (Accensione Prestiti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
601	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
602	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
604	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Accertamenti Titolo 6 (Accensione Prestiti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
601	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
602	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
604	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

3.8 ANTICIPAZIONI

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Entrate Titolo 7 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
701	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.050.000,00	0,00	0,00	0,00

Accertamenti Titolo 7 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
701	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE ex art. 11, comma 6, lett. a) del D.lgs. 118/2011

4.1 PREVISIONI DEFINITIVE E IMPEGNI DI SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione Tecnica, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive e le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, rispettando del principio contabile n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
Disavanzo di Amministrazione		0,00			
	Parziale	0,00			
TITOLO 1	Spese correnti	12.480.333,09	9.770.468,54	8.884.744,19	3.601.680,66
TITOLO 2	Spese in conto capitale	13.318.526,86	5.136.529,84	5.190.395,45	1.162.282,04
TITOLO 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	49.714,00	47.334,13	47.334,13	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	26.898.573,95	14.954.332,51	14.122.473,77	4.763.962,70
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.145.000,00	1.498.485,24	1.494.650,77	182.554,09
	Parziale (finanziamento impieghi)	3.145.000,00	1.498.485,24	1.494.650,77	182.554,09
	TOTALE TITOLI	30.043.573,95	16.452.817,75	15.617.124,54	4.946.516,79
	TOTALE	30.043.573,95	16.452.817,75	15.617.124,54	4.946.516,79

Impegni (Riepilogo titoli)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
TITOLO 1	Spese correnti	9.279.555,52	9.394.314,08	9.770.468,54
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.240.385,39	3.924.410,48	5.136.529,84
TITOLO 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	45.904,08	46.604,78	47.334,13
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Parziale	12.565.844,99	13.365.329,34	14.954.332,51
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.435.802,38	1.669.510,50	1.498.485,24
	Parziale	1.435.802,38	1.669.510,50	1.498.485,24
	TOTALE	14.001.647,37	15.034.839,84	16.452.817,75

4.2 SPESE CORRENTI

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** è imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** è impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare

espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti (spesa per macro aggregati).

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
101	Redditi da lavoro dipendente	3.060.561,45	2.683.538,88	2.760.984,79	55.403,67
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	200.381,00	161.341,90	170.668,69	11.234,58
103	Acquisto di beni e servizi	5.164.541,84	4.344.743,91	3.643.287,43	2.233.488,22
104	Trasferimenti correnti	2.633.968,85	2.362.029,34	2.106.552,23	1.211.259,47
107	Interessi passivi	600,00	565,57	565,57	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.155,00	404,00	6.028,51	75,00
110	Altre spese correnti	1.399.124,95	217.844,94	196.656,97	90.219,72
TOTALE		12.480.333,09	9.770.468,54	8.884.744,19	3.601.680,66

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	2.767.673,10	2.695.565,70	2.683.538,88
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	181.477,45	170.103,18	161.341,90
103	Acquisto di beni e servizi	3.950.801,65	3.927.480,32	4.344.743,91
104	Trasferimenti correnti	2.167.059,23	2.382.329,27	2.362.029,34
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.995,62	1.294,92	565,57
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.701,97	21.500,90	404,00
110	Altre spese correnti	189.846,50	196.039,79	217.844,94
TOTALE		9.279.555,52	9.394.314,08	9.770.468,54

4.3 SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma, l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 2 (Spese in conto capitale)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.177.880,60	5.131.003,79	5.189.318,45	1.157.832,99
203	Contributi agli investimenti	5.786,00	4.449,05	0,00	4.449,05
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	7.134.860,26	1.077,00	1.077,00	0,00
TOTALE		13.318.526,86	5.136.529,84	5.190.395,45	1.162.282,04

Uscite Titolo 2 (Spese in conto capitale)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.171.689,56	3.885.511,32	5.131.003,79
203	Contributi agli investimenti	39.895,83	38.899,16	4.449,05
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	28.800,00	0,00	1.077,00
TOTALE		3.240.385,39	3.924.410,48	5.136.529,84

Relativamente alle spese di cui al titolo II, si riporta di seguito il prospetto degli interventi effettuati e le relative fonti di finanziamento:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz. Definitivo 2025	Importo	Fonte Finanziamento	Impegnato 2025	Reimputato
725	0	MANUTENZ. STRAORDINARIA UFFICI COM.LI	27.642,20	2.642,20	Fondo Pluriennale Vincolato	2.642,20	
				10.500,00	Frontalieri	3.465,94	
				4.500,00	Alienazioni	4.500,00	
				10.000,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)	10.000,00	
726	0	REALIZZAZIONE POLO CIVICO	4.237.392,83	4.237.392,83	Fondo Pluriennale Vincolato	681.269,73	3.556.123,10
727	0	FORNITURA E POSA IN OPERA TOTEM DIGITALI	51.000,00	51.000,00	Avanzo Destinato_PNRR Digitale	48.922,00	
729	0	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI	8.879,20	1.000,00	Avanzo Destinato	178,12	
				7.879,20	PNRR Digitale (cap. 241)		
730	0	ACQUISTO STRAORDINARIO DI ATTREZZATURE PER GLI UFFICI	25.950,00	18.750,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)	18.750,00	

		COMUNALI		7.200,00	Trasferimento da privati (cap. 240)	7.117,22	
731	2	UTILIZZO PIATTAFORMA NAZIONALI SPID CIE MISS. 1 COMP. 1 FONDI PNRR	14.000,00	14.000,00	PNRR Digitale (cap. 241) (Entrata reimputata)	14.000,00	
731	8	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE - MISS. 1 - COMP. 1 - INVEST. 2.2 - SUB INVEST. 2.2.3 FONDI PNRR	3.956,47	3.956,47	PNRR Digitale (cap. 242)		3.538,00
731	9	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI - MISS. 1 - COMP. 1 - INVEST. 1.3 - FONDI PNRR	9.506,14	9.506,14	PNRR Digitale (cap. 243)		
732	0	REALIZZAZIONE SISTEMA CARTOGRAFICO	24.000,00	7.010,00	Avanzo vincolato da Trasferimenti_PNRR Digitale		6.848,80
				868,00	Avanzo vincolato (Ente)_PNRR Digitale		868,00
				16.122,00	Avanzo destinato_PNRR Digitale		16.122,00
733	0	IMPIANTO AUDIO VIDEO SALA GIUNTA E SALA CONSIGLIO	4.500,00	4.500,00	Avanzo destinato_PNRR Digitale		3.525,80
734	0	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO VOIP	15.000,00	15.000,00	Avanzo destinato_PNRR Digitale		13.736,47
741	0	ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE GESTIONE PATRIMONIO	1.713,29	1.713,29	Fondo Pluriennale Vincolato	1.713,29	
743	0	ACQUISTO ORATORIO DI MONTE MORONE CON PARCO E RUSTICI	2.018.500,00	2.018.500,00	Avanzo disponibile	2.018.500,00	
750	0	REIMPIEGO FONDO INNOVAZIONE	11.837,46	11.837,46	Entrate correnti (fondo innovazione)		
751	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI	93.734,13	35.364,13	Fondo Pluriennale Vincolato	3.466,14	31.897,99
				20.000,00	Frontalieri	9.152,42	
				38.370,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)	38.370,00	
761	0	ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE POLIZIA	15.000,00	6.083,72	Avanzo vincolato Leggi e Principi Contabili (CdS)	2.650,52	

		MUNICIPALE		8.916,28	Avanzo destinato (vincolo CdS)	8.916,28	
762	0	ACQUISTO MEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	38.000,00	38.000,00	Avanzo vincolato Leggi e Principi Contabili (CdS)	37.994,85	
763	0	REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA	46.956,00	42.456,00	Avanzo destinato (vincolo CdS)	42.456,00	
				4.500,00	Avanzo destinato (frontalieri)	1.659,35	
770	1	MANUTENZ. STRAORDINARIA SC. MATERNA SPESA FINANZ. CON ONERI URB.	17.000,00	17.000,00	Contributi permessi di costruire	14.137,10	
770	4	MANUT. STRAOR. SCUOLA MATERNA SABIN MISS. 2 COMP. 4 FONDI PNRR	3.244,41	3.244,41	Fondo Pluriennale Vincolato	3.244,40	
772	0	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLA DELL'INFANZIA	6.000,00	6.000,00	Avanzo destinato	1.365,91	
791	1	SPESE MANUTENZIONE STRAORD. SC. ELEMENTARE	46.161,32	5.161,32	Fondo Pluriennale Vincolato	5.161,32	
				20.000,00	Frontalieri	20.000,00	
				15.486,00	Trasferimento da privati (cap. 240)	12.749,21	
				5.514,00	Contributi permessi di costruire		
791	3	MAN. STD. CON EFF. ENERG. SCUOLA BATTISTI MISS. 2 COMP. 4 FONDI PNRR	9.324,35	9.324,35	Fondo Pluriennale Vincolato	9.324,35	
792	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE FINANZIATO CON OO.UU.	18.176,94	1.176,94	Fondo Pluriennale Vincolato	1.176,94	
				17.000,00	Contributi permessi di costruire	10.352,89	
805	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO	10.000,00	10.000,00	Frontalieri	0	
806	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AULA MAGNA (avanzo)	150.000,00	150.000,00	Avanzo destinato	138.395,58	
873	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	36.000,00	9.493,46	Frontalieri	6.846,08	
				26.506,54	Trasferimento da privati (cap. 240)	26.506,54	
892	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - PARZIALMENTE	57.482,05	3.482,05	Fondo Pluriennale Vincolato	3.482,05	

		RILEVANTE AI FINI IVA		52.000,00	Frontalieri	15.173,54	
				2.000,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)	2.000,00	
910	0	ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE ASILO NIDO - SPESA FIN. AVANZO AMM.NE - RILEVANTE AI FINI IVA	14.000,00	14.000,00	Avanzo destinato	11.952,83	
913	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO SPESA FINANZIATA CON OO. UU. - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00	5.000,00	Contributi permessi di costruire	657,68	
				5.000,00	Trasferimento da privati (cap. 240)	5.000,00	
914	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO SPESA FINANZIATA CON FRONTALIERI	3.799,42	3.799,42	Fondo Pluriennale Vincolato	3.799,42	
919	0	PROGETTO LA CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI - ACQUISTO BENI	2.500,00	2.500,00	Avanzo destinato	0	
920	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI FINANZIATO CON OO.UU.	30.000,00	25.000,00	Contributi permessi di costruire	24.536,52	
				5.000,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)		
924	0	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE	33.285,77	5.000,00	Frontalieri	4.346,61	
				15.090,31	Trasferimento di capitali (cap. 246)	15.090,31	
				13.195,46	Contributo regionale (cap. 249/1)	13.195,46	
925	0	REALIZZAZIONE AREA CANI	50.000,00	50.000,00	Frontalieri	0	
928	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SISTEMA FLUVIALE	5.000,00	5.000,00	Frontalieri	4.636,00	
933	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	65.000,00	10.000,00	Frontalieri	0	
				5.000,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)	0	
				14.533,11	Avanzo destinato (oneri)	3.918,69	
				12.040,61	Avanzo destinato (frontalieri)	12.040,61	

				23.426,28	Frontalieri	23.426,28	
933	2	RIQUALIF. PISTA ATLETICA CAMPO DI CALCIO VIA GASPAROTTO MISS. 5 COMP. 2 FONDI PNRR	206.240,36	561,02	Fondo Pluriennale Vincolato	301,45	259,57
				205.679,34	PNRR (Entrata reimputata)	11.789,19	193.890,15
934	0	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA VIA PASTORE MISS. 5 COMP. 2 FONDI PNRR	88.289,87	6.709,67	Fondo Pluriennale Vincolato		6.709,67
				14.052,34	PNRR (Entrata reimputata)	884,00	13.168,34
				67.527,86	PNRR		67.527,86
934	1	MIGLIORIE/FINITURE IMMOBILE VIA PASTORE	4.849,66	4.849,66	Fondo Pluriennale Vincolato	4.849,66	
935	0	MAN. STD. STABILE PARCO 1° MAGGIO MISS. 5 COMP. 2 FONDI PNRR	608.492,22	22.844,84	Fondo Pluriennale Vincolato		22.844,84
				520.378,98	PNRR (Entrata reimputata)	117.364,23	403.014,75
				65.268,40	PNRR		65.268,40
936	0	OPERE DI COMPLETAMENTO CASTELLO 1° MAGGIO	240.000,00	216.500,00	Avanzo destinato	131.500,00	85.000,00
				1.000,00	Avanzo destinato (oneri)	1.000,00	
				22.500,00	Avanzo destinato (frontalieri)	22.500,00	
954	0	ACQUISTO MEZZI VIABILITA'	33.000,00	8.000,00	Avanzo disponibile	8.000,00	
				25.000,00	Frontalieri	24.147,00	
955	0	REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	25.000,00	25.000,00	Trasferimento da privati (cap. 240)		23.980,32
955	1	MESSA IN SICUREZZA E VERIFICHE TRANSITABILITA'	130.000,00	110.000,00	Frontalieri		86.019,68
				20.000,00	Contributo Provincia (cap. 249/3)		20.000,00
957	0	COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUM. FIN. OO.UU.	65.000,00	65.000,00	Contributi permessi di costruire	57.559,60	
958	1	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	1.137,07	1.137,07	Fondo Pluriennale Vincolato	1.137,07	
958	3	MANUT. STRAORDINARIA INTERVENTI DI VIABILITA'	1.409.650,52	1.354.650,52	Fondo Pluriennale Vincolato	1.282.402,46	4.442,82
				25.000,00	Frontalieri	21.729,44	
				30.000,00	Contributi permessi di costruire	30.000,00	
958	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E LAVORI DI SICUREZZA STRADALE	60.000,00	60.000,00	Entrate correnti (Sanzioni CdS)	28.000,00	

958	6	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TESSITRICI	34.470,42	1.970,42	Fondo Pluriennale Vincolato	1.970,42	
				32.500,00	Frontalieri	32.500,00	
958	7	RIFACIMENTI MANTI STRADALI	350.000,00	350.000,00	Frontalieri		350.000,00
958	8	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA VERDI	370.000,00	370.000,00	Frontalieri		370.000,00
958	9	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA RAVINA	380.000,00	280.000,00	Frontalieri		280.000,00
				1.714,00	Trasferimento da privati (cap. 240)		1.714,00
				15.426,00	Alienazioni		15.426,00
				82.860,00	Avanzo Destinato (oneri)		82.860,00
959	1	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE SPESA FINANZ. CON OO. UU.	5.128,89	5.128,89	Fondo Pluriennale Vincolato	5.128,89	
969	0	TRASFERIMENTO AD ALER PER SISTEMAZIONE ALLOGGI ERP	70.000,00	70.000,00	Avanzo Destinato		70.000,00
971	0	RIQUALIFICAZIONE AREE PUBBLICHE IN EX 167 - QUARTIERE SANTA RITA	610.000,00	610.000,00	Avanzo Destinato		610.000,00
972	1	REMPIEGO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	9.700,00	9.700,00	Contributi permessi di costruire	0	
972	3	REIMPIEGO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	5.786,00	5.786,00	Contributi permessi di costruire	4.449,05	
973	0	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00	Contributi permessi di costruire	1.077,00	
9901022	0	FPV 01022	1.387.239,87	1.387.239,87	Fondo Pluriennale Vincolato		1.387.239,87
			13.318.526,86	13.318.526,86		5.136.529,84	7.792.026,43

7.124.860,26 FPV
667.166,17 Entrata

4.4 INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. è il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 3 (Spese per incremento attività finanziarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Uscite Titolo 3 (Spese per incremento attivita' finanziarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

4.5 RIMBORSO DI PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 4 (Rimborso Prestiti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	49.714,00	47.334,13	47.334,13	0,00
	TOTALE	49.714,00	47.334,13	47.334,13	0,00

Uscite Titolo 4 (Rimborso Prestiti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	45.904,08	46.604,78	47.334,13
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.904,08	46.604,78	47.334,13

4.6 CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 5 (Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00

Uscite Titolo 5 (Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

5 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ex art. 11, comma 6, lett. b) del D.lgs. 118/2011

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

Le voci del conto del bilancio sono riepilogate al paragrafo 2 "Il rendiconto finanziario".

6 LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE ex art. 11, comma 6, lett. c) del D.lgs. 118/2011

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente. Si rimanda al paragrafo iniziale.

7 ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ex art. 11, comma 6, lett. d) del D.lgs. 118/2011

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

7.1 Allegato A1 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo perdite società partecipate						
710/0	FONDO VINCOLATO ORGANISMI PARTECIPATI IN PERDITA	54.807,00	0,00	0,00	20.037,00	74.844,00
Totale Fondo perdite società partecipate		54.807,00	0,00	0,00	20.037,00	74.844,00
Fondo contenzioso						
706/0	FONDO RISCHI	114.165,00	0,00	0,00	-51.179,76	62.985,24
Totale Fondo contenzioso		114.165,00	0,00	0,00	-51.179,76	62.985,24
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
704/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.148.173,18	0,00	43.831,66	0,00	3.192.004,84
978/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' C/CAPITALE	30.728,56	0,00	0,00	-28.628,06	2.100,50
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.178.901,74	0,00	43.831,66	-28.628,06	3.194.105,34
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
713/0	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 2025-2029	0,00	0,00	25.419,00	0,00	25.419,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	25.419,00	0,00	25.419,00
Altri accantonamenti						
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI (verifiche contributive)	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	164.674,70	0,00	41.000,00	0,00	205.674,70
	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	1.122,98	0,00	4.140,00	0,00	5.262,98
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	70.000,00	0,00	0,00	150.666,00	220.666,00
Totale Altri accantonamenti		295.797,68	0,00	45.140,00	150.666,00	491.603,68
Totale		3.643.671,42	0,00	114.390,66	90.895,18	3.848.957,26

In relazione alle quote accantonate si riscontra quanto segue:

Fondo perdite società partecipate: l'importo accantonato nel risultato di amministrazione pari ad € 74.844,00 è riferito alla perdita registrata dalla società ASPEM nel bilancio d'esercizio 2024 e nel bilancio 2025.

Fondo contenzioso: l'importo accantonato a titolo di fondo contenzioso, pari ad € 62.985,24 è riferito alla Mediazione n. 98/2025 per € 40.000,00, al procedimento n. 3896/2017 (compenso avvocato) per € 17.985,24 e per la differenza di € 5.000,00 ad eventuali spese legali in relazione ad un procedimento in caso di soccombenza dell'ente per una procedura di sfratto.

Fondo crediti dubbia esigibilità:

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi dell'esempio n. 5 del Principio 4.2 in occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del FCDE accantonata nel risultato di amministrazione.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice o ponderata.

Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione accantonato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE.

L'ente ha proceduto alla determinazione del FCDE applicando la media semplice singoli rapporti annui, considerando tutte le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il valore congruo del FCDE determinato sulla scorta della metodologia indicata dai principi contabili è pari ad euro 3.194.105,34, come di seguito riportato:

Titolo	Tipologia	Capitolo	Art.	Descrizione	Residui Formatisi nel 2025 (a)	Residui degli Esercizi Prec. (b)	Totale Residui 2025 (c) = (a) + (b)	Tipo Calcolo	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (e)
1	10101	31	0	I.M.U. - PROVENTI ACCERTAMENTI EVASIONI	382.155,61	1.184.069,43	1.566.225,04	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.533.177,69
3	30200	97	1	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COM.LI E ORDINANZE SINDACALI	73	1.036,30	1.109,30	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.095,88
3	30200	97	2	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCO- LAZIONE STRADALE	212.421,68	953.098,03	1.165.519,71	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.151.416,92
3	30100	99	0	PROVENTI SERVIZIO LAMPADE VOTIVE - RILEVANTE AI FINI IVA	4.621,45	9.125,83	13.747,28	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	10.841,11
3	30100	101	2	ALTRI PROVENTI MENSA PER UTENZE DIVERSE -SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVAAI	2.333,00	0	2.333,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.953,42
3	30100	101	3	RETTE PER FREQUENZA DOPOSCUOLA - RILEVANTE AI FINI IVA	45.076,50	7.793,86	52.870,36	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	44.268,35
3	30100	101	5	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI - RILEVANTE AI FINI IVA	3.949,00	4.439,11	8.388,11	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	6.590,54
3	30100	102	1	REFEZIONE ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.197,00	1.485,00	6.682,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	4.432,84
3	30100	102	2	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	15.973,98	3.150,75	19.124,73	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	12.738,98
3	30100	103	0	PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI SERVIZIO RILEVANTE FINI IVA	3.815,76	0	3.815,76	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.940,70
3	30100	132	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	45.446,41	16.122,20	61.568,61	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	51.853,08
3	30100	134	0	ENTRATE PER UTILIZZO BENI COMUNALI - RILEVANTE AI FINI IVA	4.050,00	1.200,00	5.250,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	3.979,50
3	30100	135	0	CANONE UNICO PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	129	0	129	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	126,28
3	30100	136	0	CANONE UNICO PATRIMONIALE OCCUPAZIONE AREE	64	1.794,00	1.858,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1.818,80
3	30200	140	0	SANZIONI IN MATERIA DI TRIBUTI ED ENTRATE COMUNALI - FAMIGLIE	103.301,67	14.123,03	117.424,70	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	117.424,70
3	30300	152	1	INTERESSI DI MORA	87.959,18	29.677,01	117.636,19	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	117.636,19
3	30500	173	0	RIMBORSO SPESE PROGETTO ESCO	951,6	2.338,80	3.290,40	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	3.290,40
3	30500	178	0	RECUPERO SPESE CONDOMINIALI STABILI	5.611,93	7.314,05	12.925,98	Media Aritmetica dei	11.236,55

								Singoli Rapporti	
3	30500	179	0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA)	45.988,95	5.196,78	51.185,73	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	48.247,67
3	30500	182	0	RIMBORSI CONTRIBUTI IN CONTO RETTE	39.567,39	28.900,53	68.467,92	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	58.779,71
3	30100	183	0	RIMBORSO SPESE SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	4.997,60	6.942,32	11.939,92	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	9.155,53
4	40500	246	0	TRASFERIMENTO DI CAPITALI	0	2.100,50	2.100,50	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	2.100,50
								3.293.592,24	3.194.105,34

Fondo obiettivi finanza pubblica: l'importo accantonato pari ad € 25.419,00 è relativo all'accantonamento disposto dalla Legge di Bilancio 2025, destinato a confluire nelle quote dell'avanzo accantonato da destinarsi a spese di investimento.

Altri accantonamenti: il dettaglio risulta dalla tabella che segue

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	220.666,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI (verifiche contributive)	60.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	205.674,70
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	5.262,98
	491.603,68

L'accantonamento per passività potenziali è riferito per € 150.666,00 ad eventuali passività correlate al rimborso spese parcheggio Coop e per la restante quota di € 70.000 a titolo di passività potenziali in ragione di eventuali rischi economici che potrebbero manifestarsi, ma che non sono ancora certi o definiti.

7.2 Allegato A2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+ (g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
10 - Vincoli derivanti dalla legge												
21/0	COMPARTECIPAZIONE IRPEF 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALE		INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	4.966,92	0,00	4.338,47	2.720,00	0,00	0,00	0,00	1.618,47	6.585,39
26/0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE		QUOTA FSC ASILO NIDO (a.n.)	23.009,20	0,00	0,00	0,00	0,00	7.673,12	0,00	0,00	15.336,08
26/0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE		QUOTA FSC ASILO NIDO	15.336,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.336,40
32/4	TRASFERIMENTO FONDI EMERGENZA SANITARIA		CAPITOLI DIVERSI FONDO FINANZIARIO FONDAMENTALI	142.373,25	47.457,75	0,00	47.457,71	0,00	0,04	0,00	0,04	94.915,50
32/29	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI - ASILI NIDO		INCREMENTO POSTI ASILO NIDO	0,00	0,00	69.013,11	0,00	0,00	0,00	0,00	69.013,11	69.013,11
32/30	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI - TRASPORTO DISABILI		SPESE TRASPORTO ALUNNI DISABILI	0,00	0,00	57.057,58	0,00	0,00	0,00	0,00	57.057,58	57.057,58
97/2	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE		QUOTA VINCOLATA CDS - lett. c)	60.242,67	2.761,26	26.116,39	22.938,00	0,00	-44.311,47	0,00	5.939,65	107.732,53
97/2	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE		QUOTA VINCOLATA CDS - lett. b)	31.822,46	31.822,46	48.970,36	68.148,68	0,00	-22.155,74	0,00	12.644,14	34.799,88
97/2	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE		QUOTA VINCOLATA CDS - lett. a)	46.819,29	0,00	95.720,23	56.000,00	0,00	-22.155,74	0,00	39.720,23	108.695,26
238/0	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI IRRANISTICHE		QUOTA VINCOLATA CULTO	0,00	0,00	4.568,80	4.449,05	0,00	0,00	0,00	119,75	119,75
238/0	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI IRRANISTICHE		SPESE VINCOLATE CONTRIBUTI PERMESSI DI COSTRUZIONE	67.868,63	67.500,00	454.681,04	417.840,87	0,00	0,00	0,00	104.340,17	104.708,80
238/0	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI IRRANISTICHE		QUOTA VINCOLATA ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	0,00	10.452,86	0,00	0,00	0,00	0,00	10.452,86	10.452,86
	ENTRATE CORRENTI		INCENTIVI CONCESSIONE FARMACIA	0,00	0,00	38.435,65	0,00	0,00	0,00	0,00	38.435,65	38.435,65
	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE		QUOTA VINCOLATA CDS - lett. b) - p.capitale	9.500,00	9.500,00	0,00	8.822,91	0,00	0,00	0,00	677,09	677,09

	ENTRATE DI PARTE CAPITALE		FONDO FUNZIONI TECNICHE	83.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.172,00
	ENTRATE CORRENTI		ECONOMIE FONDO LAVORO STRAORDINARIO	1.794,85	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.611,24	0,00	0,00	3.406,09
	ENTRATE CONDONO FONDI		INCENTIVI RECUPERO CONDONO FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.663,91	0,00	0,00	3.663,91
	ENTRATE P.CAPITALE		FONDO INNOVAZIONE	0,00	0,00	421,02	0,00	0,00	0,00	3.298,80	3.719,82	3.719,82
	ALIENAZIONI		VINCOLO 10% ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0,00	0,00	3.214,14	0,00	0,00	0,00	0,00	3.214,14	3.214,14
Totale Vincoli derivanti dalla legge (l/1)				486.905,67	159.041,47	812.989,65	628.377,22	0,00	-86.224,94	3.298,80	346.952,70	761.041,84
20 - Vincoli derivanti da Trasferimenti												
32/2	FONDO INDENNITA' AMMINISTRATORI		RESTITUZIONE CONTRIBUTO INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	31.244,11	0,00	62.654,59	51.710,41	0,00	15.221,00	0,00	10.944,18	26.967,29
32/4	TRASFERIMENTO FONDI EMERGENZA SANITARIA		CAPITOLI DIVERSI SANIFICAZIONE	9.886,61	3.295,50	0,00	3.295,50	0,00	0,00	0,00	0,00	6.591,11
32/6	FONDI IMU-TASI (QUOTA 190 MILIONI)		CAPITOLI DIVERSI EFFICIENTAMENTO	17.067,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.067,32
32/8	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DELLO STATO		CAPITOLI DIVERSI SANIFICAZIONE SCUOLE	2.980,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.980,13
32/8	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DELLO STATO			7.738,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.738,24
32/8	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DELLO STATO		MAGGIORE CONTRIBUTO STATO	1.638,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.638,51
32/9	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 328/00	579/3	REIMPIEGO CONTRIBUTO L. 328/00	8.623,77	0,00	127.180,38	115.180,38	0,00	0,00	0,00	12.000,00	20.623,77
32/13	TRASFERIMENTO FONDI PROGETTO SOLIDARIETA' E DIRITTO		PROGETTO "SOLIDARIETA' E DIRITTO"	27.229,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.229,84
32/14	CONTRIBUTO DELLO STATO PER INTERVENTI IN CAMPO CULTURALE		CONTRIBUTO SISTEMA BIBLIOTECARIO - FONDO PROMOZIONE ALLA LETTURA	6.200,00	0,00	150.926,00	146.250,75	0,00	-770,87	0,00	4.675,25	11.646,12
32/20	FONDI MISURA B2		INTERVENTI IN AMBITO SOCIALE	0,00	0,00	26.950,00	8.550,00	0,00	0,00	0,00	18.400,00	18.400,00
37/0	TRASFERIMENTO FONDI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	43/4	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI MISS.1 COMP. 1 FONDI PNRR	19.510,00	19.510,00	0,00	0,00	12.276,98	0,00	0,00	7.233,02	7.233,02
55/0	ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE (AREE DIVERSE)		PROGETTO "INCONTRIAMOCI IN BIBLIOTECA"	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
58/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO "NIDI GRATIS"		SPESE PROGETTO "NIDI GRATIS"	4.869,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.869,13
60/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INIZIATIVE PROGETTO GIOVANI		INIZIATIVE PROGETTO GIOVANI	70.000,00	47.100,00	0,00	47.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.900,00
78/0	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI DI		CONTRIBUTO SISTEMA BIBLIOTECARIO	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00

	PROMOZIONE SUL TERRITORIO											
237/0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER I FONDERS DI RIFORME	729/0	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI	1.183,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.183,40
245/0	ATTRIBUZIONE SOMME COMPENSAZIONE IMPOSIZIONE FRONTIERE		SPESE INVESTIMENTO	0,00	0,00	1.407.919,74	165.423,31	1.086.019,68	0,00	0,00	156.476,75	156.476,75
	CONTRIBUTO FONDO NAZIONALI FOND	519/0	TRASFERIMENTO FONDI PROGETTO 0,6 ANNI	3.885,34	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.340,34	0,00	0,00	7.225,68
		587/0	REIMPIEGO FONDI POVERTA' PREST. SERVIZI	21.391,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.391,26
	ENTRATE CORRENTI	607/0	SERVIZIO CONVENZIONATO PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-26.000,00	0,00	0,00	26.000,00
	TRASFERIMENTI IN AMBITO SOCIALE	607/0	SERVIZIO CONVENZIONATO PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
	BANDO REGIONALE FONDO AFFITTI		BANDO FONDO AFFITTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.351,79	0,00	0,00	20.351,79
	CONTRIBUTO PER INIZIATIVE LEGALITA' E PER LA TUTELA DEGLI AMMINISTRATORI VITTIME DI ATTI INTIMIDATORI		SPESE INIZIATIVE LEGALITA'	0,00	0,00	8.148,86	0,00	0,00	0,00	0,00	8.148,86	8.148,86
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (I/2)				292.447,66	69.905,50	1.783.779,57	537.510,35	1.098.296,66	-35.242,00	0,00	217.878,06	475.662,22
40 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
83/0	CONTRIBUTI COMUNI PER GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO	319/14	GESTIONE BIBLIOTECA COMPENSORIO	64.960,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.960,25
212/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	759/0	TRASFERIMENTO FONDI STATO PER RIDUZIONE DEBITO (ART. 56 BIS COMMA 11 D.L. 66/2013)	73.907,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.907,65
238/0	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI IRRANISTICHE	972/3	REIMPIEGO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CUI II TO	626,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	626,21
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	731/4	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA MISS.1 COMP.1 FONDI PNRR	2.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.091,00
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	731/4	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA MISS.1 COMP.1 FONDI PNRR	6.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.360,00
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	731/5	ADOZIONE APP IO MISS.1 COMP. 1 FONDI PNRR	4.878,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.878,00
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	731/6	PIATTAFORMA NOTIFICHE MISS.1 COMP. 1 FONDI PNRR	11.971,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.971,00
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	731/7	PDND FONDI MISS.1 COMP. 1 FONDI PNRR	11.120,80	868,00	0,00	0,00	868,00	0,00	0,00	0,00	10.252,80
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE		REIMPIEGO ECONOMIE PNRR DIGITALE (SERVIZI PUBBLICI DIGITALI + ANSC) PER INFORMATIZZAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE	0,00	0,00	146.176,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	132.176,00	132.176,00
		22/0	PENSIONI ED INTEGRAZIONI DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA A CARICO DEL COMUNE	24.523,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.523,07
	ENTRATE PARTE CORRENTE	72/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI DI REZIONE LAVORI, COLLAUDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-21.522,91	0,00	0,00	21.522,91

		122/0	CENSI,CANONI,LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI	60.888,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.888,74	
	ENTRATE CORRENTI	583/1	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI PER ACCESSO AL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'	81.301,79	81.301,79	0,00	0,00	0,00	81.301,79	0,00	0,00	
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				342.628,51	82.169,79	146.176,00	14.000,00	868,00	59.778,88	0,00	213.477,79	414.157,63
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				1.121.981,84	311.116,76	2.742.945,22	1.179.887,57	1.099.164,66	-61.688,06	3.298,80	778.308,55	1.650.861,69

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	346.952,70	761.041,84
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	217.878,06	475.662,22
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	213.477,79	414.157,63
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	778.308,55	1.650.861,69

7.3 Allegato A3 Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
121/0	SERVIZIO IDRICO - QUOTA TARIFFA SERVIZIO FOGNATURA E IMPIANTO DEPURAZIONE - RII EVANTE AI FINI IVA		QUOTA DA REIMPIEGARE PER INTERVENTI FOGNATURA	64.964,87	0,00	0,00	0,00	0,00	64.964,87
212/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI		ACQUISTO ATTREZZATURA	7.755,08	0,00	0,00	0,00	0,00	7.755,08
212/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI		SPESE INVESTIMENTO	21.027,50	9.238,12	0,00	21.027,50	0,00	9.238,12
238/0	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE		INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE	98.393,11	0,00	4.918,69	82.860,00	0,00	10.614,42
240/0	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI		SPESE INVESTIMENTO	0,00	3.839,25	0,00	0,00	0,00	3.839,25
241/0	TRASFERIMENTO FONDI INTERVENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE		FONDI 2023 TRANSIZIONE DIGITALE	86.622,00	0,00	48.922,00	33.384,27	0,00	4.315,73
245/0	ATTRIBUZIONE SOMME COMPENSAZIONE IMPOSI- ZIONE FRONTALIERI		INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE	360.682,45	0,00	0,00	0,00	0,00	360.682,45
245/0	ATTRIBUZIONE SOMME COMPENSAZIONE IMPOSI- ZIONE FRONTALIERI		INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE	78.157,15	0,00	36.199,96	0,00	0,00	41.957,19
246/0	TRASFERIMENTO DI CAPITALI		DA IMPEGNARE PER INTERVENTI FOGNATURA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
246/0	TRASFERIMENTO DI CAPITALI		FONDI GSE	70.509,77	0,00	0,00	0,00	0,00	70.509,77
249/3	CONTRIBUTI INVESTIMENTI DA PROVINCIA		SPESE INVESTIMENTO (spesa finanziata anticipatamente)	0,00	99.120,00	69.120,00	20.000,00	0,00	10.000,00
249/3	CONTRIBUTI INVESTIMENTI DA PROVINCIA		CAMBIO FINANZIAMENTO PUMS EX FRONTALIERI	148.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.680,00
			SVINCOLO FCDE FONDI CDS	51.372,28	0,00	51.372,28	0,00	0,00	0,00
			INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE A RESIDUO	18.338,98	0,00	0,00	0,00	-300,00	18.638,98
	AVANZO AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTI		QUOTA VINCOLATA IN SEDE DI CONSUNTIVO	39.111,42	0,00	39.111,42	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DI PARTE CAPITALE	INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE (economic EDVA)	171.327,14	0,00	0,00	0,00	-64.506,45	235.833,59
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE	47.165,85	0,00	25.824,75	0,00	-50.091,12	71.432,22
AVANZO AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTI	INTERVENTI DIVERSI IN CONTO CAPITALE	418,10	0,00	418,10	0,00	0,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTI	AVANZO INVESTIMENTI	983.618,23	0,00	218.038,17	743.972,50	0,00	21.607,56
Totale		2.348.143,93	112.197,37	493.925,37	901.244,27	-114.897,57	1.180.069,23

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h=Totale f-g)	1.180.069,23

8 ELENCO DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI ex art-11, comma 6, lett. e) del D.lgs. 118/2011

Si evidenziano di seguito i residui attivi e passivi attualmente in essere.

Situazione Residui Entrata Esercizio 2025

Anno	Importo Iniziale	Variazioni	Accertamenti	Ordinativi	Incassi	Disponibilità
2003	5.165,00	-5.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	1.680,77	-1.680,77	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	55,73	0,00	55,73	55,73	55,73	0,00
2018	14.283,06	-1.043,46	13.239,60	0,00	0,00	13.239,60
2019	473,88	0,00	473,88	473,88	181,90	0,00
2020	589.312,71	-542.059,36	47.253,35	43.852,26	21.786,14	3.401,09
2021	1.135.516,60	-4.943,35	1.130.573,25	143.153,67	75.318,97	987.419,58
2022	767.779,31	-5.329,92	762.449,39	90.157,23	45.000,00	672.292,16
2023	811.882,58	-28.673,33	783.209,25	447.614,60	320.775,72	335.594,65
2024	3.063.180,58	201.677,80	3.264.858,38	2.401.615,55	951.627,70	863.242,83
TOTALE	6.389.330,22	-387.217,39	6.002.112,83	3.126.922,92	1.414.746,16	2.875.189,91

Nel dettaglio, i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni risultano:

Capitolo	Art.	Descrizione Capitolo	Titolo	Numero Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Disponibilità	note
31	0	I.M.U. - PROVENTI ACCERTAMENTI EVASIONI	1	37	2020	IMU RECUPERO EVASIONE ANNO 2020 F24	175,41	Importo incassato nel 2026
31	0	I.M.U. - PROVENTI ACCERTAMENTI EVASIONI	1	86	2020	RISCOSSIONE COATTIVA FINTEL INVIO FEBBRAIO 2020 (anni 2015 e 2016)	485,33	Importo incassato nel 2026
97	2	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCO- LAZIONE STRADALE	3	19	2020	VIOLAZIONI STRADALI ANNO 2020	99,35	Importo incassato nel 2026
182	0	RIMBORSI CONTRIBUTI IN CONTO RETTE	3	163	2020	COMPARTECIPAZIONE COMUNE DI ARZACHENA MINORE M.E APRILE/GIUGNO 2020	2.641,00	
237	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER LE OPERE PUBBLICHE	4	275	2018	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE	13.239,60	

Situazione Residui Spesa Esercizio 2025

Anno	Importo Iniziale	Variazioni	Impegni	Mandati	Pagamenti	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità
2005	540,00	-540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2007	540,00	-540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2008	6.120,00	-6.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2009	1.440,00	-1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	500,00	-500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	2.880,77	-2.880,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	42.645,19	-42.645,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014	36,79	-36,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	4.437,47	-27,47	4.410,00	0,00	0,00	4.410,00	4.410,00
2016	9.302,94	-26,28	9.276,66	0,00	0,00	9.276,66	9.276,66
2017	11.971,32	-207,89	11.763,43	3,36	3,36	11.760,07	11.760,07
2018	61.666,46	-1.754,43	59.912,03	2.500,00	2.500,00	57.412,03	57.412,03
2019	119.408,77	-33.006,51	86.402,26	2.902,75	2.902,75	82.651,49	82.192,74
2020	35.825,43	-9.487,72	26.337,71	244,00	244,00	26.093,71	26.093,71
2021	125.089,32	-58.477,15	66.612,17	2.624,24	2.624,24	63.987,93	63.987,93
2022	405.676,03	-51.540,22	354.135,81	15.159,64	15.159,64	338.940,29	336.922,51
2023	540.747,56	-164.052,80	376.694,76	147.396,30	147.396,30	194.897,88	185.345,38
2024	3.541.245,88	-425.967,13	3.115.278,75	2.751.968,07	2.751.968,07	361.360,35	237.453,52
TOTALE	4.910.073,93	-799.250,35	4.110.823,58	2.922.798,36	2.922.798,36	1.150.790,41	1.014.854,55

I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono principalmente agli aggi concessionario riscossione coattiva, franchigie assicurative, restituzione depositi cauzionali e alcuni lavori. Nel dettaglio, risultano:

Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Descrizione Impegno	Disp. Imp.
34	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	1	1188	2016	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESE PER PAGAMENTO PREMI REGOLARIZZAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE E FRANCHIGIE	6.000,00
34	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	1	568	2017	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO PREMI REGOLARIZZAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE E FRANCHIGIE	4.800,00
34	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	1	638	2018	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO PREMI REGOLARIZZAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE E FRANCHIGIE.	10.000,00

34	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	1	385	2019	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO PREMI REGOLARIZZAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE E FRANCHIGIE	3.500,00
34	0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI	1	730	2020	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO PREMI. REGOLARIZZAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE E FRANCHIGIE.	7.200,71
45	0	SPESE COMPENSI DOVUTI AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI ED ASSIMILATE	1	1351	2018	QUOTA AGGIO FINTEL ANNO 2018 DA VERIFICARE	2.483,01
45	0	SPESE COMPENSI DOVUTI AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI ED ASSIMILATE	1	1302	2019	anno 2019	799,87
45	0	SPESE COMPENSI DOVUTI AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI ED ASSIMILATE	1	1342	2020	anno 2020	1.000,00
48	0	SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	1	1316	2019	QUOTA RISARCIMENTO DA DEFINIRE PRATICA PISTA CICLOPEDONALE.	6.000,00
143	0	SPESE PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	1	1299	2017	PROCEDURE ESECUTIVE ANNO 2017 DA VERIFICARE	220,07
143	0	SPESE PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	1	430	2018	PROCEDURE ESECUTIVE ANNO 2018 DA VERIFICARE	122,94
143	0	SPESE PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	1	1350	2018	QUOTA AGGIO FINTEL ANNO 2018 DA VERIFICARE	30.227,99
143	0	SPESE PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	1	1301	2019	anno 2019	3.167,19
143	0	SPESE PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	1	1335	2020	ANNO 2020	14.268,00
177	6	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI UFFICI DI POLIZIA MUNICIPALE	1	852	2015	RIMOZIONE E CONFERIMENTO A CENTRO AUTORIZZATO ALLA DEMOLIZIONE DI VEICOLI ABBANDONATI E DETE 628/2015	1.350,00
177	14	ALTRE SPESE DI GESTIONE UFFICI POLIZIA LOCALE	1	1145	2016	IMPUTAZIONE DI SPESA PER COMPENSO RIMOZIONE E CUSTODIA DEL VEICOLO TARGATO EM271XZ SOTTOPOSTO A SEQUESTRO AMMINISTRATIVO EX ART.193 C.D.S.	1.521,66

459	0	MANUTENZIONE RETE FOGNARIA	1	1252	2019	ACCORDO QUADRO BIENNALE PER LA MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO N.13/19 PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SULLA RET	610
615	2	SPESE DIVERSE PER MANUTENZIONE STRADE	1	1250	2019	ACCORDO QUADRO BIENNALE PER LA MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO N.13/19 PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SULLA RET	3.050,00
725	0	MANUTENZ. STRAORDINARIA UFFICI COM.LI	2	505	2019	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA DEL PALAZZO MUNICIPALE E DEL COMANDO POLIZIA LOCALE, OLTRE ALLA DEMOLIZIONE DELLO STABILE EX SEDE	213,59
725	0	MANUTENZ. STRAORDINARIA UFFICI COM.LI	2	505	2019	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA DEL PALAZZO MUNICIPALE E DEL COMANDO POLIZIA LOCALE, OLTRE ALLA DEMOLIZIONE DELLO STABILE EX SEDE	6.643,43
725	0	MANUTENZ. STRAORDINARIA UFFICI COM.LI	2	1119	2019	AGGIUDICAZIONE LAVORI DI SOSTITUZIONE E POSA DI NUOVA COPERTURA VANO SCALA PRESSO IL COMANDO POLIZIA LOCALE	19.364,00
726	0	REALIZZAZIONE POLO CIVICO	2	1148	2019	REALIZZAZIONE NUOVO POLO CIVICO_ DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTUR	634,43
892	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	2	1251	2019	ACCORDO QUADRO BIENNALE PER LA MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO N.13/19 PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SULLA RET	8.296,00
958	3	MANUT. STRAORDINARIA INTERVENTI DI VIABILITA'	2	1353	2018	QUOTA PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE	4.570,00
958	3	MANUT. STRAORDINARIA INTERVENTI DI VIABILITA'	2	1249	2019	ACCORDO QUADRO BIENNALE PER LA MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO N.13/19 PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SULLA RET	28.060,00

993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	1004	2015	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI MESE DI OTTOBRE 2015	3.060,00
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	520	2016	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI CIMITERIALI - MESE DI FEBBRAIO 2016	210
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	603	2016	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE MESE DI MARZO 2016	1.440,00
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	1234	2016	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE MESE DI DICEMBRE 2016	105
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	1071	2017	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI MESE DI OTTOBRE 2017	5.140,00
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	850	2018	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE MESE DI GIUGNO 2018	1.620,00
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	1322	2018	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI MESE DI DICEMBRE 2018	7.344,63
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	597	2019	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI MESE DI FEBBRAIO 2019	3.101,00
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	1258	2019	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI - MESE DI DICEMBRE 2019	60
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	749	2020	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE MESE DI MAGGIO 2020	105
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	793	2020	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE MESE DI LUGLIO 2020	2.800,00
993	0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	7	1087	2020	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE MESE DI NOVEMBRE 2020	720
994	0	SERVIZIO PER CONTO DI TERZI	7	820	2017	SERVIZIO PER CONTO DI TERZI	800
994	0	SERVIZIO PER CONTO DI TERZI	7	1066	2017	SERVIZIO PER CONTO DI TERZI	800
994	0	SERVIZIO PER CONTO DI TERZI	7	771	2018	SERVIZIO PER CONTO DI TERZI	1.043,46

9 MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE ex art-11, comma 6, lett. f) del D.lgs. 118/2011

Questo Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE ex art-11, comma 6, lett. g) del D.lgs. 118/2011

Nessuno.

11 ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI ex art-11, comma 6, lett. h) del D.lgs. 118/2011

DENOMINAZIONE	FORMA	PARTECIPAZIONE	<u>Partecipazioni indirette</u>
<u>AspeM</u> per la farmacia e servizi sociosanitari - Malnate	Azienda Speciale	100 %	
<u>Acinque</u> Spa già ACSM AGAM SPA	Società per azioni	0,00098 %	Prealpi servizi
ALFA <u>srl</u>	SRL	0,94394%	Prealpi servizi

Di seguito si riportano i siti internet da cui è possibile consultare i bilanci:

<https://farmcommalnate.it/bilanci/>

<https://www.gruppoacinque.it/investitori>

<https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio/>

<http://www.prealpiservizi.it/> (in liquidazione)

12 ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE ex art-11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011

Si rimanda alla Nota Informativa allegata al Rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/2012 e art. 11, comma 6, lett. J) D.lgs. 118/2011.

13 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA ex art-11, comma 6, lett. k) del D.lgs. 118/2011

Non sono in essere operazioni con strumenti di finanza derivata.

14 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI ex art-11, comma 6, lett. l) del D.lgs. 118/2011

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.09.2019 è stata rilasciata fidejussione a favore della società di Mutuo Soccorso e dell'Insubria per lavori su immobili di proprietà comunale per il periodo 2019/2026.

15 ELENCO CONSISTENZA DELL'ATTIVO PATRIMONIALE IMMOBILIZZATO DELL'ENTE E CORRISPONDENZA CON IL REGISTRO CESPITI ED INVENTARI ex art-11, comma 6, lett. m) del D.lgs. 118/2011

II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	10.781.174,46	9.110.842,48
1.1	Terreni	25.777,75	25.777,75
1.2	Fabbricati	466.369,83	376.260,37
1.3	Infrastrutture	9.318.798,27	8.448.529,23
1.9	Altri beni demaniali	970.228,61	260.275,13
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.497.973,51	8.525.145,42
2.1	Terreni	161.119,73	161.119,73
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	7.664.790,50	7.900.939,73
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	76.440,69	122.406,71
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	97.224,07	89.959,73
2.5	Mezzi di trasporto	45.136,60	77.627,56
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.185,74	20.324,78
2.7	Mobili e arredi	208.486,34	135.996,76
2.8	Infrastrutture	8.680,30	8.973,10
2.99	Altri beni materiali	2.210.909,54	7.797,32
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.288.557,05	8.117.338,82
	Totale immobilizzazioni materiali	29.567.705,02	25.753.326,72

16 ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DA ALTRE NORME DI LEGGE ex art-11, comma 6, lett. m) del D.lgs. 118/2011

Nulla da rilevare.

17 ALTRE INFORMAZIONI ex art. 11, comma 6, lett. o) del D.lgs. 118/2011

17.1 Sintesi dei dati finanziari

17.1.1 Risultato di Amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo. Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				17.468.532,71
RISCOSSIONI	(+)	3.126.922,92	12.877.529,34	16.004.452,26
PAGAMENTI	(-)	2.922.798,36	12.694.326,18	15.617.124,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.855.860,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.855.860,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.875.189,91	2.796.986,60	5.672.176,51
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.188.025,22	3.758.491,57	4.946.516,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			207.471,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.124.860,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			11.249.187,94

17.1.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto e al paragrafo 7 della presente Relazione tecnica.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2025				3.194.105,34
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				74.844,00
Fondo contezioso				62.985,24
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				25.419,00
Altri accantonamenti				491.603,68
Totale parte accantonata B)				3.848.957,26
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				761.041,84
Vincoli derivanti da trasferimenti				475.662,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				414.157,63
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				1.650.861,69
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				1.180.069,23
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				4.569.299,76

17.1.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività grave.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No X
---	----	---------

17.2 Equilibri finanziari e principi contabili

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

Per attribuire gli importi ai **rispettivi esercizi** è stato seguito il criterio della **competenza potenziata** il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di In particolare, i criteri di massima adottati per **imputare** la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del **fondo pluriennale vincolato** (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'**equilibrio di parte corrente** (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	509.155,04 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	192.325,57
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.702.262,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	272.214,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.421,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	9.770.468,54 0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	207.471,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	47.334,13 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.590.261,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	114.390,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	396.341,43
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.079.529,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	119.523,24
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.960.006,58

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

Per attribuire gli importi ai **rispettivi esercizi** è stato seguito il criterio della **competenza potenziata** il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per **imputare** la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del **fondo pluriennale vincolato** (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'**equilibrio di parte corrente** (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali di imputazione riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.423.889,72
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.088.392,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.473.767,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	272.214,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.421,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.136.529,84
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.124.860,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		512.867,30
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	381.967,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		130.900,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-28.628,06
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		159.528,24

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attivita' finanziaria - saldo di competenza		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attivita' finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attivita' finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		3.103.129,21
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		2.210.430,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		2.119.534,82
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.590.261,91
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	509.155,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	114.390,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	119.523,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	396.341,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.450.851,54

Dal prospetto degli equilibri di bilancio si riscontra il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, avendo conseguito l'ente un risultato W2 positivo.

17.3 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				17.468.532,71
RISCOSSIONI	(+)	3.126.922,92	12.877.529,34	16.004.452,26
PAGAMENTI	(-)	2.922.798,36	12.694.326,18	15.617.124,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.855.860,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.855.860,43

17.4 Gestione Personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro e spesa complessiva)	Rendiconto 2025
La spesa per il personale complessiva ammonta a euro (macro 101)	2.683.538,88
Forza lavoro (numero)	
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	73
Totale	
Dipendenti di ruolo in servizio	70
Dipendenti non di ruolo in servizio	3
Totale	

17.5 Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di un avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del **fondo pluriennale vincolato** ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai **criteri adottati per la stesura del rendiconto**, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la **dimensione complessiva** assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i **criteri di formazione** del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli **equilibri di bilancio** conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

**Fondo Pluriennale Vincolato applicato in Entrata 2025
(FPV/E)**

	Stanziamiento Iniziale	Variazioni	Stanziamiento Attuale
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	192.325,57	192.325,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.929.321,91	4.159.070,99	7.088.392,90
TOTALE	2.929.321,91	4.351.396,56	7.280.718,47

Dettaglio Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa Esercizio 2025

Missione	Programma	Titolo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni	Stanziamiento Attuale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	1 Spese correnti	0,00	21.002,32	21.002,32
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	2 Spese in conto capitale	0,00	4.943.362,97	4.943.362,97
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Spese correnti	0,00	17.879,04	17.879,04
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1 Spese correnti	0,00	11.412,19	11.412,19
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2 Spese in conto capitale	0,00	31.897,99	31.897,99
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	1 Spese correnti	0,00	56.386,21	56.386,21
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1 Spese correnti	0,00	7.947,73	7.947,73
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	1 Spese correnti	0,00	3.742,78	3.742,78
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	2 Spese in conto capitale	0,00	41.101,07	41.101,07
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1 Spese correnti	0,00	27.178,66	27.178,66
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	1 Spese correnti	0,00	12.258,90	12.258,90
03 Ordine pubblico e sicurezza	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1 Spese correnti	0,00	5.581,29	5.581,29
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	2 Spese in conto capitale	0,00	8.725,02	8.725,02
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 Giovani	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	1 Spese correnti	0,00	12.576,25	12.576,25
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2 Spese in conto capitale	0,00	680.000,00	680.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1 Spese correnti	0,00	8.463,76	8.463,76

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	Spese in conto capitale	0,00	1.234.442,82	1.234.442,82
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	0,00	14.759,48	14.759,48
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	0,00	5.259,88	5.259,88
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Spese in conto capitale	0,00	185.330,39	185.330,39
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	0,00	3.023,46	3.023,46
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE						0,00	7.332.332,21	7.332.332,21

17.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono **ragionevoli elementi** che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La **dimensione iniziale** del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La **dimensione definitiva** del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai **criteri effettivamente adottati** per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio

esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;

- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.150.686,45	1.184.687,61	2.335.374,06			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	29.910,00	0,00	29.910,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.120.776,45	1.184.687,61	2.305.464,06	1.533.177,69	1.533.177,69	66,50
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	19.744,41	20.177,62	39.922,03	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.170.430,86	1.204.865,23	2.375.296,09	1.533.177,69	1.533.177,69	64,55
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	529.439,93	152.950,49	682.390,42	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	529.439,93	152.950,49	682.390,42	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e) / (c)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	396.639,22	52.165,07	448.804,29	149.699,13	149.699,13	33,36
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	315.796,35	968.257,36	1.284.053,71	1.269.937,50	1.269.937,50	98,90
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	87.959,89	29.677,01	117.636,90	117.636,19	117.636,19	100,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	195.088,30	43.750,16	238.838,46	121.554,33	121.554,33	50,89
3000000	TOTALE TITOLO 3	995.483,76	1.093.849,60	2.089.333,36	1.658.827,15	1.658.827,15	79,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.428,97	416.799,76	431.228,73			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.428,97	416.799,76	431.228,73			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	80.906,54	2.100,50	83.007,04	2.100,50	2.100,50	2,53
4000000	TOTALE TITOLO 4	95.335,51	418.900,26	514.235,77	2.100,50	2.100,50	0,41
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	2.790.690,06	2.870.565,58	5.661.255,64	3.194.105,34	3.194.105,34	56,42
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	95.335,51	418.900,26	514.235,77	2.100,50	2.100,50	0,41
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.695.354,55	2.451.665,32	5.147.019,87	3.192.004,84	3.192.004,84	62,02

COMPOSIZIONE CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	5.661.255,64	3.194.105,34
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	997.916,86	997.916,86
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	6.659.172,50	4.192.022,20

17.7 Avanzo applicato al bilancio di previsione

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato.

	AVANZO 2024	AVANZO APPLICATO	Corrente	Capitale
Parte Accantonata	3.643.671,42			
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	486.905,67	159.041,47	114.957,75	44.083,72
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da trasferimenti	292.447,66	69.905,50	62.895,50	7.010,00

Parte Vincolata – Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-			
Parte Vincolata – Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	342.628,51	82.169,79	81.301,79	868,00
Parte Vincolata – Altri vincoli	-			
Parte destinata agli investimenti	2.348.143,93	1.345.428,00		1.345.428,00
Avanzo disponibile	4.553.273,34	2.276.500,00	250.000,00	2.026.500,00
	11.667.070,53	3.933.044,76	509.155,04	3.423.889,72

17.8 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

Di seguito la situazione dell'indebitamento dell'ente.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31/12)		Importo
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	360.976,29
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	47.334,13
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		313.642,16

17.9 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Dalla ricognizione svolta non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

17.10 Servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, *"(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)"* (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Si riporta di seguito il prospetto di copertura dei servizi a domanda individuale.

ANALISI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	TARIFFE	CONTRIBUTI	ENTRATE	PERSONALE	ALTRE SPESE	USCITE
Asilo nido (50% costi)*	185.806,18	27.299,00	213.105,18	178.310,30	73.677,87	251.988,17
Mensa centralizzata	88.018,21	0,00	88.018,21	20.500,00	110.983,08	131.483,08
Assistenza Domiciliare	0,00	7.670,14	7.670,14	0,00	47.226,74	47.226,74
TOTALI	273.824,39	34.969,14	308.793,53	198.810,30	231.887,69	430.697,99

La copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025 è pari al 71,70% a consuntivo:

$$\begin{array}{rclclcl}
 \textbf{ENTRATE} & \textbf{308.793,53} & & & & & \\
 \hline
 & & \textbf{X} & \textbf{100} & \textbf{=} & \textbf{71,70\%} & \\
 \\
 \textbf{USCITE} & \textbf{430.697,99} & & & & &
 \end{array}$$

I prospetti sono stati compilati analiticamente con riferimento ai capitoli e non alle risorse/interventi per una migliore lettura.

*Per quanto attiene al servizio "Asilo Nido" ai sensi della legge 23/12/1992, n. 498, i costi di gestione sono calcolati al 50% del loro ammontare.

17.11 Accantonamenti per fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come componente accantonata, può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Accantonamento per fondi rischi (Consistenza)	Importo
Fondo spese per indennità di fine mandato	5.262,98
Fondo contenzioso	62.985,24
Fondo passività potenziali (verifiche contributive)	60.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	205.674,70
Fondo passività potenziali	220.666,00
Totale	554.588,92

17.12 Analisi del risultato di esercizio e del patrimonio netto

17.12.1 Analisi del risultato di esercizio

Il Conto Economico al 31.12.2025 evidenzia un utile di € 1.945.146,69.

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico. La sua composizione deriva dalle singole voci della struttura a scalare.

Si espone una diversa sintesi utile a una lettura dei dati per interpretare le ragioni che hanno portato al risultato di esercizio, con analisi dell'impatto delle singole gestioni.

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 12.256.519,48	€ 11.124.578,26	€ 1.131.941,22
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 11.039.417,64	€ 11.049.400,60	-€ 9.982,96
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 100.870,81	€ 37.647,38	€ 63.223,43
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 71.417,88	-€ 15.302,73	€ 86.720,61
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 716.360,88	€ 739.875,13	-€ 23.514,25
IMPOSTE	€ 160.604,72	€ 169.480,92	-€ 8.876,20
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.945.146,69	667.916,52	1.277.230,17

17.12.2 Esposizione del patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

1. *fondo di dotazione*: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0;
2. *riserve*: possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili (rappresentative della parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio o per dare copertura alle voci

negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili") e indisponibili (rappresentative della parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite);

3. *risultato economico dell'esercizio*: (può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico);

4. *risultati economici di esercizi precedenti* (può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate);

5. *riserve negative per beni indisponibili* (può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.).

Il risultato di esercizio comporta modifica del patrimonio netto la cui analisi, nelle sue singole voci di composizione, fornisce altri dati sulla gestione dell'ente nel medio-lungo periodo.

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	30.778.719,30	26.883.420,70	3.895.298,60
C) ATTIVO CIRCOLANTE	20.333.931,60	20.678.961,19	-345.029,59
D) RATEI E RISCONTI	15.838,34	0,00	15.838,34
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.128.489,24	47.562.381,89	3.566.107,35
A) PATRIMONIO NETTO	26.907.326,22	24.762.476,83	2.144.849,39
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	629.432,92	464.769,68	164.663,24
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	5.268.894,91	5.281.340,12	-12.445,21
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	18.322.835,19	17.053.795,26	1.269.039,93
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.128.489,24	47.562.381,89	3.566.107,35
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.332.332,21	7.280.718,47	51.613,74

Si rimanda alla nota integrativa allegata al rendiconto per un'analisi

17.13 Tempi di pagamento

Al fine di contrastare il ritardo dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, l'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018 ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche gli enti locali comunichino mediante la piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati, alla fine dell'esercizio precedente.

La legge di bilancio 2019 interviene sulle modalità di calcolo dei tempi di ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, stabilendo che: l'“indicatore di ritardo annuale dei pagamenti” è “calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente” (comma 859, lettera b) e “i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare” (comma 861). L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, così come avviene per l'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce alle sole fatture pagate come debito commerciale, ma che si differenzia da quest'ultimo per quanto attiene al perimetro delle fatture da considerare.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dall'articolo 8, comma 1, del dl n. 66 del 2014 che, modificando l'articolo 33 comma 1 del d.lgs. n. 33 del 2013, prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano con cadenza annuale “un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato ‘indicatore annuale di tempestività dei pagamenti’.” Il DPCM del 22 settembre 2014 ha chiarito, poi, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato “come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”. La Circolare MEF-RGS n. 22 del 2015 ha precisato, infine, che “devono essere prese in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo, indipendentemente dalla data di emissione della fattura”. In sintesi: l'indicatore di tempestività dei pagamenti misura esclusivamente la tempestività delle transazioni pagate nel periodo, indipendentemente da quando siano state ricevute le richieste di pagamento.

Viceversa, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, che ha l'obiettivo di esprimere la capacità dell'amministrazione di pagare le fatture scadute nell'anno:

- non dovrà considerare le fatture scadute negli anni precedenti e pagate nell'anno;
- dovrà considerare le fatture scadute nell'anno e non pagate.

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio è calcolato, dunque, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso

Tempo medio ponderato di pagamento anno 2025: 18 gg

Tempo medio ponderato di ritardo: - 12 gg

Indice di Tempestività dei pagamenti: -11,74

Importo fatture pagate dopo la scadenza: € 11.799,04

N. imprese creditrici: 4

